



# CERL

## Consortium of European Research Libraries

Consorzio delle biblioteche europee di ricerca

Manuale per lo  
Hand Press Book Database  
(HPB) via:



Versione 1.5, Aprile 2000



**INDIRIZZO PRESSO CUI CONTATTARE IL CONSORZIO DELLE BIBLIOTECHE DI RICERCA EUROPEE:**

**CERL Executive Manager**

25 Southampton Buildings

Rooms G45-47

London WC2A 1AW

UNITED KINGDOM

**Telefono:** + 44 - (0)20 - 7831 0927

**Fax:** + 44 - (0)20 - 7831 0928

**E-mail:** CERL-manager@bl.uk

**Web site:** <http://www.cerl.org/>

**TRADUZIONE ITALIANA:**

**ICCU, Istituto Centrale per il Catalogo Unico delle biblioteche italiane.**

V.le Castro Pretorio, 105

00185 Roma

**Telefono:** + 39 - (0)6 - 4989484

**Fax:** + 39 - (0)6 - 4959302

**Sito web:** <http://www.iccu.sbn.it/>

**Traduttore:** Mario Sebastiani (m.sebastiani@iccu.sbn.it)

## INDICE

### 1 INFORMAZIONI SUL CERL E SULL'HPB

- 1.1 CERL
- 1.2 HPB
- 1.3 RLG

### 2 L'ACCESSO ALL'HPB

- 2.1 ACCESSO TRAMITE INTERNET
- 2.2 ALTRI METODI DI ACCESSO
  - 2.2.1 RLIN – TERMINALE PER WINDOWS
  - 2.2.2 TELNET
  - 2.2.3 ZEPHYR

### 3 DEFINIZIONE DEI CAMPI DI RICERCA

- 3.1 **KEYWORD** (campo delle parole-chiave)
- 3.2 **AUTHOR** (campo autore) e **AUTHOR WORD** (voci del campo autore)
- 3.3 **TITLE** (campo titolo) e **TITLE WORD** (voci del campo titolo)
- 3.4 **SUBJECT** (campo soggetto) e **SUBJECT WORD** (voci del campo soggetto)
- 3.5 **IMPRINT** (campo pubblicazione) e **IMPRINT WORD** (voci del campo pubblicazione)
- 3.6 **IMPRINT YEAR** (anno di pubblicazione) e **PUBLICATION YEAR** (anno di pubblicazione)
- 3.7 **IMPRINT PLACE** (luogo di pubblicazione)
- 3.8 **COUNTRY OF PUBLICATION** (paese di pubblicazione)
- 3.9 **LANGUAGE** (lingua)
- 3.10 **WORDS FROM GENERAL NOTES** (voci dalle note generali)
- 3.11 **WORDS FROM CITATION** (voci dalla citazione) e **EXACT CITATION** (citazione esatta)
- 3.12 **LOCATION WORD** (voci dalla localizzazione) e **COUNTRY OF HOLDING INSTITUTION** (paese dell'ente possessore)
- 3.13 **SHELFMARK** (collocazione)
- 3.14 **CODE** (codice)
- 3.15 **RECORD ID** (identificativo del record) e **RELATED RECORD ID** (identificativo del record correlato)

### 4 RICERCHE NELL'HPB

- 4.1 **CERCARE NELL'HPB**
  - 4.1.1 LA BARRA DEL MENU DI EUREKA
  - 4.1.2 SCHERMATE DI RICERCA
    - 4.1.2.1 Schermata di ricerca semplice
    - 4.1.2.2 Schermata di ricerca avanzata
    - 4.1.2.3 Visualizzazione delle intestazioni
    - 4.1.2.4 Visualizzazione sintetica

4.1.2.5 Visualizzazione completa

#### **4.2 RICERCA STANDARD**

4.2.1 DIGITARE UN TERMINE PER LA RICERCA

4.2.2 PAROLE ACCENTATE ED ALTRI CARATTERI SPECIALI

#### **4.3 RICERCA MULTIPLA**

4.3.1 MODIFICARE LE CONNESSIONI TRA I CAMPI

4.3.2 SIMBOLI DI TRONCAMENTO

4.3.3 INTERVALLI DI DATE

#### **4.4 LAVORARE CON I RISULTATI DELLE RICERCHE**

4.4.1 CAMBIARE L'ORDINAMENTO

4.4.2 RESTRINGERE I RISULTATI DELLA RICERCA

4.4.2.1 Restrizioni per data

4.4.2.2 Restrizioni per lingua

4.4.2.3 Restrizioni per paese di pubblicazione

4.4.2.4 Restrizioni secondo la fonte del record

4.4.2.5 Altri tipi di restrizione

4.4.3 CUMULARE E RAFFINARE I RISULTATI DELLA RICERCA

4.4.3.1 Cumulare i risultati della ricerca

4.4.3.2 Raffinare i risultati della ricerca

4.4.4 ESPORTARE, SALVARE E STAMPARE

### **5 DESCRIZIONE DEI FILE**

#### **5.1 BAYERISCHE STAATSBIBLIOTHEK, MÜNCHEN: BSB-AK 1501 – 1840**

5.1.1 NOME E COPERTURA DEL FILE

5.1.2 PRASSI CATALOGRAFICA

5.1.3 CAMPI PRESENTI/ASSENTI

5.1.4 TRATTAMENTO DELLE OPERE IN PIÙ VOLUMI

5.1.5 RACCOMANDAZIONI PER LA RICERCA

5.1.6 SITI WEB

#### **5.2 KUNGLIGA BIBLIOTEKET, STOCKHOLM: SB17 FILE**

5.2.1 NOME E COPERTURA DEL FILE

5.2.2 PRASSI CATALOGRAFICA

5.2.3 CAMPI PRESENTI/ASSENTI

5.2.4 TRATTAMENTO DELLE OPERE IN PIÙ VOLUMI

5.2.5 RACCOMANDAZIONI PER LA RICERCA

5.2.6 BIBLIOGRAFIA

5.2.7 SITI WEB

#### **5.3 NACIONALNA I SVEUCILISNA KNJIŽNICA, ZAGREB, CROATIA**

5.3.1 NOTE STORICHE

5.3.2 NOME E COPERTURA DEL FILE

5.3.3 DESCRIZIONE E FUNZIONE DEL FILE

5.3.4 RACCOMANDAZIONI PER LA RICERCA

5.3.5 AGGIORNAMENTI

5.3.6 SITI WEB

#### **5.4 ISTITUTO CENTRALE PER IL CATALOGO UNICO (ICCU), ROMA: BASE DATI SBN-LIBRO ANTICO**

5.4.1 NOME E COPERTURA DEL FILE

5.4.2 PRASSI CATALOGRAFICA

5.4.3 CAMPI PRESENTI/ASSENTI

5.4.4 TRATTAMENTO DELLE OPERE IN PIÙ VOLUMI

5.4.5 RACCOMANDAZIONI PER LA RICERCA

5.4.6 SITI WEB

**5.5 BIBLIOTHÈQUE NATIONALE DE FRANCE, PARIS: CATALOGUE DES ANONYMES 1500-1800**

- 5.5.1 NOME E COPERTURA DEL FILE
- 5.5.2 PRASSI CATALOGRAFICA
- 5.5.3 CAMPI PRESENTI/ASSENTI
- 5.5.4 TRATTAMENTO DELLE OPERE IN PIÙ VOLUMI
- 5.5.5 RACCOMANDAZIONI PER LA RICERCA
- 5.5.6 SITI WEB

**5.6 NATIONAL LIBRARY OF SCOTLAND, EDINBURGH**

- 5.6.1 NOTE STORICHE
- 5.6.2 NOME E COPERTURA DEL FILE
- 5.6.3 PRASSI CATALOGRAFICA
- 5.6.4 RACCOMANDAZIONI PER LA RICERCA
- 5.6.5 SITI WEB

**5.7 NARODNA IN UNIVERZITETNA KNJIŽNICA, LJUBLJANA, SLOVENIA**

- 5.7.1 NOTE STORICHE
- 5.7.2 COPERTURA DEL FILE
- 5.7.3 PRASSI CATALOGRAFICA
- 5.7.4 CAMPI PRESENTI/ASSENTI
- 5.7.5 TRATTAMENTO DELLE OPERE IN PIÙ VOLUMI
- 5.7.6 RACCOMANDAZIONI PER LA RICERCA
- 5.7.7 SITI WEB

**5.8 KONKLIJKE BIBLIOTHEEK, DEN HAAG: STCN FILE**

- 5.8.1 COPERTURA E STORIA DEL FILE
- 5.8.2 PRASSI CATALOGRAFICA
- 5.8.3 CAMPI PRESENTI/ASSENTI
- 5.8.4 RACCOMANDAZIONI PER LA RICERCA
- 5.8.5 BIBLIOGRAFIA
- 5.8.6 SITI WEB

**5.9 THE BRITISH LIBRARY, LONDON: "K17" FILE**

- 5.9.1 NOTE STORICHE
- 5.9.2 NOME E COPERTURA DEL FILE
- 5.9.3 PRASSI CATALOGRAFICA
- 5.9.4 CAMPI PRESENTI/ASSENTI
- 5.9.5 TRATTAMENTO DELLE OPERE IN PIÙ VOLUMI
- 5.9.6 RACCOMANDAZIONI PER LA RICERCA
- 5.9.7 SITI WEB

**5.10 THE BRITISH LIBRARY, LONDON: ISTC FILE**

- 5.10.1 NOME E COPERTURA DEL FILE
- 5.10.2 PRASSI CATALOGRAFICA
- 5.10.3 CAMPI PRESENTI/ASSENTI
- 5.10.4 RACCOMANDAZIONI PER LA RICERCA
- 5.10.5 COME INTERPRETARE LE ABBREVIAZIONI DELL'ISTC CONTENUTE NELL'HPB
- 5.10.6 SITI WEB

**5.11 BIBLIOTECA NACIONAL DE ESPAÑA, MADRID**

- 5.11.1 NOTE STORICHE
- 5.11.2 COPERTURA DEL FILE
- 5.11.3 PRASSI CATALOGRAFICA
- 5.11.4 CAMPI PRESENTI/ASSENTI
- 5.11.5 TRATTAMENTO DELLE OPERE IN PIU' VOLUMI
- 5.11.6 RACCOMANDAZIONI PER LA RICERCA
- 5.11.7 SITI WEB

**5.12 OXFORD UNIVERSITY LIBRARIES**

- 5.12.1 NOTE STORICHE
- 5.12.2 COPERTURA DEL FILE
- 5.12.3 PRASSI CATALOGRAFICA
- 5.12.4 RACCOMANDAZIONI PER LA RICERCA
- 5.12.5 SITI WEB

## **6 APPENDICI**

**APPENDICE A - CODICI DI PAESE PER L'EUROPA**

**APPENDICE B - CODICI DI LINGUA PER LE LINGUE EUROPEE**

**APPENDICE C - CAMPI SPECIALI A COLPO D'OCCHIO**

## 1 Notizie sul CERL e l'HPB

### 1.1 CERL

Lo scopo del Consorzio europeo delle biblioteche di ricerca (CERL – Consortium of European Research Libraries) è quello di condividere risorse e competenze tra le biblioteche di ricerca al fine di migliorare l'accesso, lo sfruttamento e la conservazione del patrimonio a stampa europeo.

Il CERL è stato costituito nel 1992 in seguito all'iniziativa di varie biblioteche di ricerca presenti in numerosi paesi europei. L'organismo ha come obiettivo primario quello di registrare in un archivio automatizzato i libri stampati in Europa durante il periodo della stampa manuale, cioè fino al 1830 circa. Nel 1994, dopo aver stabilito un insieme di principi funzionali e di specifiche tecniche per l'immissione e l'accumulazione dell'informazione, il Consorzio ha iniziato la raccolta e l'elaborazione dei file. Nel 1997 lo Hand Press Book, o HPB database, è diventato un file attivo e disponibile per la ricerca.

### 1.2 HPB

Lo Hand Press Book database (HPB) è una raccolta che cresce costantemente e che è formata da file catalografici, originariamente separati, provenienti da numerose biblioteche e collezioni. I record sono stati integrati in un unico file, rendendo così possibile recuperare l'informazione con una singola ricerca.

Questo database, nell'ambito di molti settori di studio, viene incontro agli interessi tanto dei bibliotecari che dei ricercatori. Le intestazioni per autore, titolo, anno di pubblicazione, lingua di pubblicazione e localizzazione sono utilizzate estesamente. Alcuni dei file che compongono il database offrono anche informazioni specifiche sull'esemplare, quali il donatore, il possessore precedente e altro ancora. Tutto ciò rende lo Hand Press Book database particolarmente utile per le ricerche nel campo della storia letteraria, della storia sociale e della trasmissione del testo – come pure per la storia della stampa e per la storia del libro – e rende disponibile agli studiosi, su una scala finora sconosciuta, una fonte per la cultura multilingue a stampa in Europa.

Lo Hand Press Book database comprende attualmente (primavera 2000) circa 864.500 record:

Istituzione	Luogo	Dimensione approssimativa	Commenti
National Library of Scotland	Edinburgo	15.000 record	
Koninklijke Bibliotheek	The Hague	56.000 record	Short-Title Catalogue, Netherlands
Narodna in Univerzitetna Knjižnica	Ljubljana	19.000 record	
British Library	London	24.000 record	Posseduti tedeschi del 17° secolo
		28.000 record	Incunabola Short-Title Catalogue.
Biblioteca Nacional de España	Madrid	11.000 record	
Bayerische Staatsbibliothek	Munich	525.000 record	
Oxford University Libraries	Oxford	44.500	
Bibliothèque Nationale de France	Paris	28.0000 record	"Anonimi"
Istituto Centrale per il Catalogo Unico	Roma	60.000 record	base dati SBN(A).
Kungliga Biblioteket	Stockholm	50.000 record	materiale del 18° secolo
Nacionalna i Sveučilisna Knjižnica	Zagreb	2.300 record	

I dettagli più aggiornati sulle dimensioni dell'HPB si possono trovare su <http://www.rlg.org/filesize.html>

Ogni file è di per sé uniforme e costituisce l'espressione della prassi catalografica, delle regole e degli standard in uso nella biblioteca o nell'istituzione che ha provveduto, per le sue esigenze, a realizzare i record bibliografici. In tempi successivi questi stessi enti hanno estratto i record concernenti il periodo della stampa manuale e li hanno trasmessi al CERL perché fossero inclusi nel database HPB. Non vi aspettate perciò che i record si conformino necessariamente alla prassi, alle regole e agli standard in uso nella vostra biblioteca o paese o a quelli utilizzati per altri file dell'HPB. Le descrizioni dei singoli file si trovano nella sezione 5 di questo manuale.

Il file HPB è un'opera tutelata da copyright, i cui autori sono i membri paganti del Consortium of European Research Libraries (CERL) e/o i suoi fornitori e coloro che gli concedono licenza. Gli utenti di questo file possono effettuare una copia singola di ogni record trovato online e utilizzarlo all'interno della loro organizzazione. In nessun caso gli utenti possono archiviare i record su supporto elettronico allo scopo di rivenderli, redistribuirli oppure di effettuare ricerche ad accumulazione crescente.

Il CERL offre ai suoi membri anche l'accesso allo English Short-Title Catalogue. Questo file fornisce, dall'inizio della stampa fino al 1800, descrizioni estensive e informazioni sulla localizzazione concernenti il materiale stampato in Gran Bretagna o nei suoi possedimenti, in qualsiasi lingua, come pure di materiale in Inglese stampato in qualsiasi parte del mondo. Tutte le monografie inglesi conosciute, stampate tra il 1475 e il 1700, sono riportate nel file. Prodotto dagli uffici editoriali ESTC presso la University of California, Riverside e la British Library, in collaborazione con la American Antiquarian Society e più di 1.600 biblioteche nel mondo, il file viene aggiornato ed ampliato giornalmente.

### 1.3 RLG

Lo HPB è distribuito dal Research Libraries Group, inc. (RLG) a Mountain View CA. Lo RLG è un'associazione senza fini di lucro composta da enti che si dedicano a migliorare l'accesso alle informazioni utili alla ricerca e all'insegnamento. I servizi dell'RLG forniscono accesso a più di 100 milioni di record provenienti da collezioni specialistiche e archivi informatici in tutto il mondo. Per le elaborazioni tecniche, il prestito interbibliotecario e il controllo di archivi e manoscritti, gli enti possono avvalersi dei sistemi online dell'RLG. Tra i database offerti dallo RLG vi sono lo English Short-Title Catalogue, il file del catalogo collettivo del Consortium of University Research Libraries (UK), il Deutsche Bibliothek Database ed il Catalogue of the National Library of Australia.

Si possono reperire ulteriori informazioni concernenti l' RLG su <http://www.rlg.org>

## 2 Accesso all'HPB

### 2.1 Accesso tramite Internet.

Gli enti associati al CERL dispongono di un account e di una password. Possono avvalersi dei seguenti indirizzi (l'interfaccia di ricerca è la stessa in tutti i casi):

<http://eureka.ohio.rlg.org>, oppure

<http://eureka.rlg.ac.uk> (solo per i membri JANET), oppure

<http://eureka.hudson.rlg.org> (solo per i membri NYSERNET), oppure

<http://eureka.rlg.org>

### 2.2 Altri metodi di accesso.

Gli enti associati al CERL possono accedere all'HPB anche tramite RLIN (utilizzando il terminale software per Windows fornito gratuitamente dall'RLG), Telnet oppure Zephyr, il gateway Z39.50 dell'RLG.

#### 2.2.1 RLIN – Terminale per Windows

Il terminale software per Windows permette di visualizzare i record nel formato MARC. A questo scopo occorre in primo luogo scaricare dal sito <http://www.rlg.org/commwin.html#install> il terminale gratuito per Windows dell'RLG.

Connettersi. Quindi:

- digitare "cal rlin(cat)"
- digitare "sho indexes" per i comandi di ricerca
- con "FUL" si ottiene la visualizzazione del record completo in formato MARC

#### 2.2.2 Telnet

Si può accedere alla versione Telnet di Eureka-RLG mediante il terminale software per Windows.

Connettersi. Quindi:

- digitare "cal eureka"
- selezionare PROD per due volte
- digitare "choose hpb"

I comandi di ricerca appariranno automaticamente sul vostro schermo.

#### 2.2.3 Zephyr

Qualora desideriate accedere all'HPB in modalità z39.50, vogliate gentilmente contattare l'Executive Manager del CERL.



Connettore booleano: AND/OR/AND NOT  
Campo di ricerca: Author (autore)

scegliere: OR  
inserire: Moore, Thomas

N.B. Accertarsi di cercare tutte le forme varianti di un nome. A questo scopo ci si può avvalere anche delle liste di scorrimento. Una alternativa è considerare quelle forme alternative del nome dell'autore che possono apparire in alcuni dei record della vostra ricerca. Molti record includono queste forme varianti nella sezione Other Authors (altri autori) del record. Mediante il doppio-click su questi nomi, nella visualizzazione del record, si avvia una nuova ricerca per la forma variante del nome.

Il CERL, onde evitare la necessità di digitare una quantità di voci diverse, sta procedendo allo sviluppo di un thesaurus contenente i collegamenti tra loro di tutte le forme varianti dei nomi degli autori.

### 3.3 TITLE (campo titolo) e TITLE WORD (voci del campo titolo)

#### Title

- Digitare il titolo esatto. Nel caso non vogliate immettere l'intero titolo, assicuratevi di immettere il titolo esatto iniziando con le prime parole e di omettere solo la seconda parte del titolo.
- Omettere la prima parola se si tratta di un articolo (a, an, the, der, le, etc.)
- Includere la punteggiatura ma omettere le parentesi tonde - ( ) - ed il punto e virgola - ; -
- Omettere i trattini e gli asterischi che sostituiscono lettere, insieme agli spazi da loro occupati

#### Title word (nella schermata Advanced Search, ricerca avanzata)

- Scegliere poche parole distintive
- Per cercare i plurali o le forme varianti, sostituire uno o più caratteri della parola mediante il punto interrogativo - ? -
- Omettere i trattini e gli asterischi che sostituiscono lettere, insieme agli spazi da loro occupati

### 3.4 SUBJECT (campo soggetto) e SUBJECT WORD (voci del campo soggetto)

Le voci seguenti possono essere utilizzate come voci di soggetto: popolazione, enti, luoghi e materie.

#### Subject

- Utilizzare l'intestazione di soggetto precisa, cominciando dalla prima parola.
- Includere la punteggiatura ma omettere le parentesi tonde - ( ) - ed il punto e virgola - ; -

#### Subject word (nella schermata Advanced Search, ricerca avanzata)

- Usare una parola o una frase distintiva.
- Per ricercare singole voci incluse in intestazioni di soggetto separate, oppure voci diverse incluse nella medesima intestazione di soggetto, utilizzare questi due campi di ricerca combinandoli tra loro mediante gli operatori booleani AND/OR/NOT.

N.B. Non tutte le istituzioni che hanno dato un file all'HPB, includono nel loro catalogo le voci di soggetto. Perciò quando si effettua una ricerca per voci di soggetto, occorre tener presente che, in effetti, la ricerca viene effettuata solo su di una parte dei record compresi nell'HPB.

N.B. Le intestazioni di soggetto nell'HPB non sono necessariamente quelle della Library of Congress, né sono tutte in inglese.

### 3.5 IMPRINT (pubblicazione) e IMPRINT WORD (voci del campo pubblicazione)

Il campo Imprint ed il campo Imprint Word possono essere usati per effettuare ricerche per luoghi di pubblicazione, stampatori, editori e date di pubblicazione.

### **Imprint**

- Utilizzare il nome dello stampatore o dell'editore esattamente come appaiono sul frontespizio, sul colophon o nella nota di stampa.
- Iniziare con "stampato da" (o altra frase introduttiva) se questa appare sul frontespizio, sul colophon o nella nota di stampa.
- Per cercare le forme varianti, sostituire uno o più caratteri mediante il punto interrogativo - ? -
- Omettere i trattini.

N.B. In alcuni file i dettagli relativi alla stampa potrebbero essere stati registrati, così come appaiono sul frontespizio, nel campo Title e quindi vanno cercati in questo campo, non nei campi Imprint o Imprint word. Inoltre nel record potrebbe essere stata inclusa una forma normalizzata del nome dello stampatore: questo perciò andrebbe cercato nel campo Author (tanto come persona che come ente). Ad esempio Volgenau in Imprint word recupera 7 record e Volgenau in Author word recupera altri 9 record. La combinazione di queste due ricerche identifica tutti i record concernenti lo stampatore/editore Gotthard Volgenau.

### **Imprint word** (nella schermata Advanced Search, ricerca avanzata)

- Utilizzare solo il cognome nel caso il nome possa variare.
- Per cercare le forme varianti, sostituire uno o più caratteri mediante il punto interrogativo - ? -

N.B. In genere il nome dello stampatore è catalogato così come appare sul frontespizio della pubblicazione. Non accade sempre che gli stampatori si denominino nella stessa identica maniera. Si raccomanda perciò di accertarsi di cercare tutte le forme alternative del nome. Questo può essere fatto utilizzando le liste di scorrimento. In ogni caso, come avrete occasione di notare, alcuni record nei risultati della vostra ricerca riportano forme alternative del nome dello stampatore. Queste forme possono essere utilizzate anch'esse come termini di ricerca, semplicemente effettuando il doppio-click su di esse.

Il CERL, onde evitare la necessità di digitare una quantità di voci diverse, sta procedendo allo sviluppo di un thesaurus contenente i collegamenti tra loro di tutte le forme varianti dei nomi degli autori.

## **3.6 IMPRINT YEAR (anno di pubblicazione esatto) e PUBLICATION YEAR (anno di pubblicazione)**

Imprint Year riporta, standardizzato in numerali arabi, l'anno di pubblicazione così come appare sul frontespizio, e può contenere frasi come "ad 15 kalendas Maias".

Publication Year riporta soltanto un'indicazione dell'anno di pubblicazione, oppure, se non si conosce l'anno esatto, un'intervallo di date. Questo campo può contenere dei dati anche nel caso che la pubblicazione di per sé non sia stata datata, ma che la data di pubblicazione sia stata accertata da fonti diverse dal frontespizio o dal colophon.

Se non si può accertare la data di pubblicazione, questo campo può contenere:

- un intervallo, cioè 1600-1699, oppure
- una stima, cioè 159? o 17?

Utilizzare i seguenti campi:

### **Imprint Year e Publication Year** (nella schermata Advanced Search, ricerca avanzata)

- Usare la data del calendario moderno se differisce dalla data sul frontespizio.
- Usare un intervallo di anni (da - a, prima - dopo)

Nota Bene:

- Se avete familiarità con la data esatta sul frontespizio, il miglior campo da utilizzare è Imprint Year.

- Se siete maggiormente interessati al numero di pubblicazioni stampate in un certo anno, o periodo, il campo Publication Year può fornire i risultati migliori poiché contiene la data di pubblicazione in forma standardizzata.
- Si raccomanda vivamente di eseguire le ricerche su entrambi i campi Publication Year e Imprint Year e di comparare e combinare i risultati, poiché alcuni file nell'HPB utilizzano solo il campo Publication Year, altri solo il campo Imprint Year e alcuni riportano dati in entrambi i campi.

N.B. Digitando una data nel campo Publication Year, ad esempio 1642, verranno trovate non solo tutte le pubblicazioni stampate in quell'anno, ma anche le pubblicazioni che non potevano essere datate con esattezza e per le quali è stato fornito un intervallo di date nel quale è ricompreso il 1642.

### 3.7 IMPRINT PLACE (luogo di pubblicazione)

Per il luogo di pubblicazione dei libri a stampa manuale, si prega di utilizzare:

Imprint Place (nella schermata Advanced Search, ricerca avanzata)  
usare la forma che appare sul frontespizio.

il luogo di stampa può anche essere stato standardizzato nella lingua di catalogazione; utilizzare il punto interrogativo - ? - all'interno o alla fine del nome per trovare le forme varianti che condividono le prime lettere iniziali oppure ricercare le differenti forme del nome separatamente.

N.B. Alcuni file dell'HPB, sebbene non tutti, riportano, in aggiunta al nome come appare sul frontespizio, anche il nome del luogo in forma normalizzata. Entrambi, il luogo di stampa come appare sul frontespizio e la forma normalizzata, possono essere ricercati attraverso il campo di ricerca Imprint place.

N.B. Alcuni file, specie il file K17, riportano le informazioni sulla pubblicazione nel campo Title.

N.B. Assicuratevi di ricercare tutte le forme alternative del luogo di stampa. Per individuare le varianti tipografiche si può utilizzare la ricerca per troncamento, cioè Par? per Paris, Parisii, etc. Nel caso di Paris occorrerà effettuare un'ulteriore ricerca per recuperare Lutetiae e le sue varianti digitando "Lute?" quale voce di ricerca.

Il CERL, onde evitare la necessità di digitare una quantità di voci diverse, sta procedendo allo sviluppo di un thesaurus contenente i collegamenti tra loro di tutte le forme varianti dei nomi degli autori.

Consultare anche di seguito Country of Publication.

### 3.8 COUNTRY OF PUBLICATION (paese di pubblicazione)

Schermata Advanced Search, ricerca avanzata

- Utilizzare un codice USMARC di paese

La lista per l'Europa si trova nell'appendice A. Una lista completa si trova su <http://www.loc.gov/marc/countries/co93home.html>

Se avete già trovato un gruppo di record, potete selezionare unicamente le pubblicazioni con un dato codice di paese, utilizzando la funzione Limit (limite) (consultare 4.4.2.3).

N.B. Non tutte le istituzioni che hanno dato un file all'HPB, includono nel loro catalogo le voci di soggetto. Perciò quando si effettua una ricerca per voci di soggetto, occorre tener presente che, in effetti, la ricerca viene effettuata solo su di una parte dei record compresi nell'HPB.

N.B. nella maggior parte dei file dell'HPB questi codici fanno riferimento ai paesi *moderni*. Nel periodo coperto dall'HPB i confini di questi non sono stati stabili e numerosi luoghi di stampa, nel periodo c.1455-1830, sono appartenuti a differenti paesi. Occorre perciò utilizzare con estrema cautela qualsiasi dato statistico ottenuto utilizzando questo campo.

### 3.9 LANGUAGE (lingua)

Schermata Advanced Search, ricerca avanzata

- Di norma, per una lingua, vanno digitate le prime tre lettere del suo nome in inglese. Ad esempio: "ger"

Ci sono alcune eccezioni, per esempio l' Antico alto tedesco è "goh". I codici di lingua europei si trovano nell'appendice B. Una lista completa dei codici di lingua si trova su <http://lcweb.loc.gov/marc/languages>

Se avete già trovato un gruppo di record, potete selezionare unicamente le pubblicazioni in una data lingua utilizzando la funzione Limit (limite) (consultare 4.4.2.2).

N.B. Non tutte le istituzioni che hanno dato un file all'HPB, includono la lingua di pubblicazione nel loro catalogo (ad esempio i record della Bayerische Staatsbibliothek, non hanno questa codifica). Perciò quando si effettua una ricerca per codici di lingua, occorre tener presente che, in effetti, la ricerca viene effettuata solo su di una parte dei record compresi nell'HPB.

### 3.10 WORDS FROM GENERAL NOTES (voci dalle note generali)

Schermata Advanced Search, ricerca avanzata.

Questo campo può essere utilizzato per recuperare notizie sull'attribuzione, le illustrazioni, il contenuto, la lingua ed altri dettagli bibliografici.

- utilizzare il punto interrogativo - ? - alla fine di una parola per trovare le varianti.

### 3.11 WORDS FROM CITATIONS (voci dalle citazioni) e EXACT CITATION (citazione esatta)

Per le bibliografie occorre ricercare nei seguenti campi:

**Words from Citations** (nella schermata Advanced Search, ricerca avanzata).

- possono essere cercati tanto i numeri che le parole.

Per esempio, potreste voler ricercare il record ISTC che contiene un riferimento a Goff M122. per effettuare questa ricerca, selezionate Words from Citations nella schermata Advanced Search (ricerca avanzata).

Campo di ricerca:	<u>Words from Citations</u>	Goff
Connettore booleano:	scegliere tra AND/OR/NOT	AND
Campo di ricerca:	<u>Words from Citations</u>	M122

Con ciò saranno trovati tre record. Il primo conterrà "Goff M122", gli altri due conterranno "Goff" insieme al riferimento ad un'altra bibliografia la quale contiene anch'essa una voce con etichetta M122 o M-122.

**Exact Citation** (nella schermata Advanced Search, ricerca avanzata).

- Usare la citazione completa.

- Usare il punto interrogativo - ? - all'interno o alla fine della citazione se non si è sicuri della forma esatta.

N.B. non tutti i record dell'HPB contengono riferimenti a bibliografie.

### 3.12 LOCATION WORD (voci dalla localizzazione) e COUNTRY OF HOLDING INSTITUTION (paese dell'ente possessore)

I campi utilizzabili per trovare la localizzazione sono i seguenti.

**Location word** (nella schermata Advanced Search, ricerca avanzata)

- usare parole distintive tratte dal nome della biblioteca o della città dove si trova l'esemplare.

**Country of Holding Institution** (nella schermata Advanced Search, ricerca avanzata)

- Utilizzare un codice di paese USMARC. I codici per i paesi europei sono elencati nell'appendice A. Ulteriori codici di paese possono essere trovati su <http://www.loc.gov/marc/countries/co93home.html>

N.B. Se avete già trovato un insieme di record, potete restringerlo a quelle pubblicazioni che fanno parte di un certo file dato all'HPB mediante la funzione Limit (limite) (consultare 4.4.2.4).

N.B. Nel file ISTC l'informazione sulla localizzazione non si trova nel luogo usuale per questa informazione e perciò non può essere ricercata mediante il campo Location word (consultare anche 5.10.4). Per restringere secondo la localizzazione nel file ISTC, dovete scegliere la funzione Limit e poi Other (consultare di seguito 4.4.2.5).

### 3.13 SHELFMARK (collocazione)

Schermata Advanced Search, ricerca avanzata.

- Includere punti e asterischi, ma omettere parentesi tonde - () - barre trasversali - / - e lo spazio che esse occupano.
- includere il nome della raccolta se questo fa parte della collocazione.

### 3.14 CODE (codice)

Schermata Advanced Search, ricerca avanzata.

Questo campo serve a trovare i numeri ISBN e perciò esula dagli interessi degli utenti dell'HPB.

### 3.15 RECORD ID (identificativo del record) e RELATED RECORD ID (identificativo del record correlato)

Questo campo può essere utilizzato per trovare la descrizione di un gruppo o di una serie, nel caso ne abbiate trovata una parte, o per trovare parti di un gruppo o di una serie. Potete immettere l'identificativo del record alla stessa stregua di un termine di ricerca nel campo Record ID (schermata Advanced Search), oppure fare doppio-click sui collegamenti sottolineati in ognuno dei record che avete trovato.

**Record ID** (schermata Advanced Search, ricerca avanzata)

- Il campo Record ID corrisponde al campo USMARC 001.
- Se il campo contiene una nota con delle istruzioni, usare l'ID della nota.
- In alcuni record, l'ID da usare è quello che segue l'etichetta Part Of Set (parte del gruppo)

**Related record ID** (schermata [Advanced Search](#), ricerca avanzata)

- Se avete trovato un record che descrive l'intero gruppo, usate l'ID di tale record.
- Se avete trovato il record di una parte, usate l'ID che appare dopo l'etichetta [Part Of Set](#) (parte del gruppo), oppure nelle istruzioni etichettate [Note](#) (nota).
- Se avete trovato il record per una parte, potete semplicemente fare click sul collegamento che appare dopo l'etichetta [Part Of Set](#) (parte del gruppo).

<b>4 Cercare nell'HPB</b>
---------------------------

**4.1 Muoversi nell'HPB****4.1.1 La barra del menu di Eureka**

Nel menu di ciascuna schermata di Eureka si trovano i seguenti bottoni:

[Export](#)

Mediante l'icona [Export](#) potrete spedire, salvare oppure stampare i record - sia in visualizzazione breve che completa - ed anche il contenuto del vostro [Notebook](#), ovvero il blocco degli appunti. Per scegliere se spedire, salvare o stampare i vostri record e per il formato che essi debbono avere, andate sul bottone [Options](#) nel *frame* di sinistra (cioè la finestra a sinistra nella pagina web). Selezionate l'opzione desiderata e quindi fate click su [Send](#) nella barra di menu a sinistra. Dopo fatto ciò, potrete spedire i risultati della vostra ricerca facendo click sull'icona [Export](#). In ogni momento potrete modificare i vostri parametri per l'esportazione ritornando ad [Options](#).

[Notebook](#)

Per salvare i record trovati con ricerche differenti potrete avvalervi del blocco degli appunti mediante l'icona [Notebook](#). Nell'ambito di differenti sessioni di ricerca, potrete memorizzare uno o più [Notebook](#) assegnando loro un nome-utente, una password ed un nome per il [Notebook](#). Per condividere il vostro [Notebook](#) con altri utenti è sufficiente che forniate loro il nome-utente e la password.

- Per salvare un record completo sul vostro [Notebook](#) fate click sul bottone [SAVE](#).
- Per consultare il contenuto del vostro [Notebook](#) fate click sull'icona [Notebook](#).
- Per rendere permanente il vostro [Notebook](#) temporaneo, mentre lo esaminate fate click su [Save this Notebook](#) (salva questo [Notebook](#)).
- Per stampare, spedire o salvare i contenuti del vostro [Notebook](#), fate click sull'icona [Export](#) (consultare sopra).

N.B. Sebbene possiate salvare nel medesimo [Notebook](#) i record di differenti file, potete esaminare solo i record che appartengono al file nel quale al momento vi trovate.

[Feedback](#)

Questo vi permette di inviare i vostri commenti all'RLG.



[Help](#)

Espone sul web il contenuto dell'aiuto in linea di Eureka.



[Visit RLG](http://www.rlg.org/)

Questa icona fornisce un link diretto al sito web dell'RLG <http://www.rlg.org/>

#### 4.1.2 Schermate di ricerca.

Nella sezione che segue, **voce** è un termine che contiene o che è composto anche da numerali, mentre **espressione** è una stringa composta da più di un termine.

##### 4.1.2.1 Schermata Simple search (ricerca semplice).

La schermata Simple search consente di immettere un'espressione di ricerca individuata all'interno di una fra cinque possibili categorie (Keyword, Author, Title, Subject e Imprint - consultare la sezione 3 per la definizione di queste espressioni di ricerca).

##### 4.1.2.2 Schermata Advanced search (ricerca avanzata).

La schermata Advanced search consente di immettere due voci (connesse tramite gli operatori booleani AND, OR oppure AND NOT). Ogni voce può essere individuata all'interno di una fra 23 categorie di ricerca. Consultare la sezione 3 per la definizione di queste voci di ricerca.

##### 4.1.2.3 Schermata Headings display (visualizzazione delle intestazioni).

Dopo aver immesso una voce di ricerca, vedrete comparire una schermata di intestazioni. In questa schermata saranno esposte le intestazioni che si avvicinano maggiormente alla voce che avete immesso. I riquadri accanto alle intestazioni consentono di selezionare o di deselezionare una intestazione. Cliccando sul segno di spunta blu (☑) in cima alla lista dei riquadri, potete selezionare o deselezionare tutte le intestazioni.

##### 4.1.2.4 Schermata Brief Display (visualizzazione sintetica).

Una volta conseguito un esito positivo per la vostra ricerca, potrete passare alla schermata Brief Display dove vengono riportati solo l'autore, il titolo e la data di pubblicazione (a meno che il risultato della vostra ricerca non consista solo di un record, nel qual caso accederete immediatamente alla schermata Full Display, ovvero la visualizzazione completa). Analogamente alla schermata delle intestazioni, i riquadri accanto ai titoli vi consentono di selezionare o di deselezionare un titolo per poterlo visualizzare nella schermata Full Display.

Nella schermata Brief Display l'ordinamento delle schede sintetiche può essere modificato cliccando sulle intestazioni blu sottolineate in modo da ottenere ordinamenti per autore, per titolo o secondo l'anno. Per ulteriori dettagli consultare la sezione 4.4.1.

##### 4.1.2.5 Schermata Full Display (visualizzazione completa)

Nella schermata Full Display (visualizzazione completa) i record sono visualizzati in forma completa. N.B. Questa non è una visualizzazione in formato MARC e non è equivalente alla visualizzazione "FULI" dell'RLIN; piuttosto è equivalente alla visualizzazione "LONG" dell'RLIN. Facendo doppio-click sul testo in blu sottolineato, Eureka utilizzerà questo termine come voce per eseguire una nuova ricerca.

## 4.2 Ricerca standard

### 4.2.1 Immettere una voce per la ricerca

Quando immettete una voce di ricerca, assicuratevi di aver selezionato una categoria di ricerca nella tendina a scorrimento alla sinistra del vostro campo di ricerca.

Includere la punteggiatura ma omettere le parentesi tonde - ( ) - ed il punto e virgola - ; -

Dopo aver immesso una voce di ricerca, fate click sul bottone Search (cerca) che si trova sotto i riquadri per la ricerca.



Potete cancellare le voci di ricerca che avete immesso, cliccando sul bottone Erase (gomma da cancellare).



### 4.2.2 Caratteri accentati e altri caratteri speciali

I dati dell'HPB sono sottoposti ad una doppia indicizzazione, il che significa che i caratteri ä, ö, ü possono essere immessi come a, o, u, oppure ae, oe, ue: il risultato della ricerca sarà sempre lo stesso. La s doppia come in "schloß", la IJ come in Rijks e il thorn possono essere immessi rispettivamente come ss, ij, o th.

Nel database HPB alcuni caratteri speciali sono rappresentati da caratteri racchiusi tra barre inclinate; per esempio \!\ indica il carattere spagnolo del punto esclamativo invertito, \ss\ sta per ß e \..\ per Trema. La maggior parte sono segni di punteggiatura o diacritici che potete ignorare.

## 4.3 Ricerca multipla.

Questo può essere fatto solo nella schermata Advanced Search (ricerca avanzata).

### 4.3.1 Modificare le connessioni tra i campi.

Nella schermata Advanced Search possono essere selezionati i seguenti operatori logici:  
**AND** (entrambi i termini sono presenti nello stesso record),  
**OR** (almeno uno dei due termini è presente nel record),  
**AND NOT** (i record devono includere la prima voce, ma non la seconda).

### 4.3.2 Simboli di troncamento.

Il punto interrogativo - ? - può essere utilizzato per sostituire uno o più caratteri in una voce di ricerca; gli effetti migliori si ottengono utilizzandolo nella parte terminale della voce.

### 4.3.3 Intervallo di date.

Digitare nei campi Imprint Year o Publication Year un intervallo di anni scritti in numerali arabi, ad esempio 1723-1727. Consultare anche la sezione 3.6.

## 4.4 Lavorare con i risultati delle ricerche

### 4.4.1 Modificare l'ordinamento

Prima che una ricerca venga posta in esecuzione, potete impostare l'ordinamento preferito tramite il comando Options, nel menu di comandi alla sinistra del vostro schermo. L'ordinamento preimpostato è autore/titolo/data, ma potete anche impostare data/autore/titolo oppure titolo/autore/data.

Una volta che una ricerca sia stata eseguita, l'ordinamento può essere modificato nella schermata Brief Display, cliccando sulle intestazioni in blu sottolineate, in modo da ordinare i dati per autore, per titolo oppure per anno.

N.B. I risultati maggiori di 250 record, non possono essere ordinati.

### 4.4.2 Restringere i risultati della ricerca

Dopo che una ricerca è stata eseguita, è possibile restringere i risultati della ricerca tramite data, lingua, paese di pubblicazione, localizzazione oppure attraverso gli specifici valori delle etichette MARC.

In cima alle schermate Brief Display e Full Display è evidenziato un bottone denominato Limit (limite). Cliccando su questo bottone si aprirà una nuova finestra Internet.

#### 4.4.2.1 Restrizioni per data.

Selezionando la voce Date (data) e compilando gli appositi spazi vuoti, potrete restringere risultati della vostra ricerca ai lavori pubblicati in un dato anno o intervallo di anni (oppure escluderli). Selezionando il riquadro accanto all'opzione NOT, verranno esclusi dai risultati della vostra precedente ricerca tutte le pubblicazioni che corrispondono alla data/date che avete inserito nella schermata Limit (limite).

Il bottone Apply limit (applicare le restrizioni) manda in esecuzione la vostra richiesta di restrizioni e produce un nuovo risultato di ricerca.

#### 4.4.2.2 Restrizioni per lingua.

Mediante il comando Language (lingua) appare una lista contenente una selezione di lingue. Potete effettuare restrizioni ad una sola lingua oppure utilizzarne svariate per le traduzioni ed i testi paralleli. Per selezionare le lingue potete utilizzare la lista breve disponibile, oppure, per una lingua che non faccia parte della lista di Eureka preselezionata, potete scegliere di consultare la lista completa delle lingue. Per ogni lingua selezionata (cliccando su di essa) appare, nel campo di ricerca sopra l'elenco delle lingue, una abbreviazione di tre lettere.

Selezionando il riquadro accanto all'opzione NOT, escluderete dal vostro precedente risultato di ricerca tutte le pubblicazioni nelle lingue che avete selezionato.

Il bottone Apply limit manda in esecuzione la vostra richiesta di restrizioni e produce un nuovo risultato di ricerca.

N.B. Non tutte le istituzioni che hanno dato un file all'HPB hanno incluso la lingua di pubblicazione nei loro record bibliografici. Perciò quando effettuate restrizioni per codici di lingua, dovete essere consapevoli che, in effetti, state maneggiando solo una parte dei record trovati durante la vostra ricerca precedente.

#### 4.4.2.3 Restrizioni per paese di pubblicazione.

Cliccando su Country of Publication (paese di pubblicazione) apparirà una lista preselezionata di paesi. Potete limitare i vostri risultati solo ai lavori pubblicati in determinati paesi, cliccando su uno o più dei paesi nell'elenco, oppure, per paesi che non compaiono nella lista preselezionata di Eureka, potete scegliere di consultare la lista dei paesi completa. Per ogni paese che viene selezionato (cliccando su di esso), apparirà una abbreviazione di due lettere nel campo di ricerca sopra la lista dei paesi.

Selezionando il riquadro accanto all'opzione NOT, escluderete dal vostro precedente risultato di ricerca tutte le opere pubblicate nei paesi che avete selezionato.

Il bottone Apply limit manda in esecuzione la vostra richiesta di restrizioni e produce un nuovo risultato di ricerca.

N.B. Non tutte le istituzioni che hanno dato un file all'HPB hanno incluso nei loro record bibliografici i codici del paese di pubblicazione. Perciò quando effettuate una restrizione per codici di paese di pubblicazione, dovete essere consapevoli che, in effetti, state maneggiando solo una parte dei record trovati durante la vostra ricerca precedente.

N.B. Questi codici si riferiscono ai paesi *moderni*. Nel periodo coperto dall'HPB i confini di questi non sono stati stabili e numerosi luoghi di stampa, nel periodo c.1455-1830, sono appartenuti a differenti paesi. Occorre perciò utilizzare con estrema cautela qualsiasi dato statistico ottenuto utilizzando questo campo.

#### 4.4.2.3 Restrizioni secondo la fonte del record.

Cliccando su Record Source (fonte del record) appare una tendina a scorrimento contenente un elenco di enti che hanno dato dei file all'HPB (questa non è una lista dei proprietari). Selezionate un fornitore cliccando sul suo nome. Se desiderate selezionare più di un ente, tenete premuto il tasto Control [Ctrl] ed evidenziate tutte le istituzioni richieste.

Selezionando il riquadro accanto all'opzione NOT, escluderete dal vostro precedente risultato di ricerca tutte le pubblicazioni catalogate dalle istituzioni che avete selezionato.

Il bottone Apply limit (applicare le restrizioni) manda in esecuzione la vostra richiesta di restrizioni e produce un nuovo risultato di ricerca.

#### 4.4.2.4 Altri tipi di restrizione.

Cliccando su Other (altro) potete porre restrizioni sui vostri risultati sia utilizzando i valori delle etichette del formato RLIN MARC sia i promemoria per i campi di lunghezza fissa del formato RLIN.

Ad esempio, incunaboli della Bibbia in Vaticano, registrati nei record ISTC, possono essere trovati immettendo "bibl?" nel campo Title Word nella schermata Advanced Search. Il risultato della ricerca può quindi essere ristretto scegliendo: Limit, selezionando Other e immettendo quindi il Tag "590" e "Vaticano".

Il bottone Apply limit manda in esecuzione la vostra richiesta di restrizioni e produce un nuovo risultato di ricerca.

### 4.4.3 Cumulare e raffinare i risultati della ricerca.

#### 4.4.3.1. Cumulare i risultati della ricerca.

Dopo che avete effettuato un certo numero di ricerche e ritornate alla schermata Simple Search oppure alla schermata Advanced Search, nel menu alla sinistra del vostro schermo compare l'opzione History (storia).

Cliccando su History otterrete un resoconto delle ricerche effettuate fino a quel momento. Se volete cumulare tra di loro tutte queste ricerche in una nuova ricerca, utilizzando tutte le precedenti voci di ricerca ed i connettori logici, potete farlo selezionando l'apposito riquadro.

In ogni caso, le ricerche che scegliete di cumulare saranno connesse tra di loro mediante l'operatore AND. Questo significa che verranno trovati solo i record che contengono tutti i termini utilizzati nelle ricerche che voi avete selezionato.

#### 4.4.3.2 Raffinare i risultati della ricerca

Qualora abbiate eseguito una ricerca e state esaminando un risultato complessivo maggiore di 100 record, nel menu alla sinistra del vostro schermo comparirà l'opzione Refine (raffinare).

Questa vi permetterà di raffinare la vostra ricerca precedente mediante l'immissione di nuove voci di ricerca nella schermata Advanced Search. Questa ricerca sarà allora combinata con la vostra ricerca precedente e connessa tramite l'operatore logico AND, cioè verranno trovati solo i record che contengono tutte le voci di ricerca che avete indicato in entrambe le ricerche.

#### 4.4.4 Esportare, salvare e stampare.

Potete inviare, salvare o stampare la visualizzazione sintetica, Brief display, o la visualizzazione completa, Full display, dei record, o

il contenuto del vostro Notebook, utilizzando l'icona Export:



Per scegliere se spedire, salvare o stampare i vostri record e il formato che devono assumere, andate all'opzione Options nel *frame* (finestra nella pagina web) di sinistra. Selezionate l'opzione desiderata e quindi fate click su Send (invia) nella barra di menu sulla sinistra. Una volta impostata la scelta, potete spedire i risultati della vostra ricerca cliccando sull'icona Export. Ad ogni momento potete cambiare i vostri parametri per l'esportazione tornando ad Options.

## 5 Descrizione dei file

File aggiunti nel 1997: BSB, SB17, Croatia, ICCU (SBN(A)), BNF, NLS

File aggiunti nel 1998: Slovenia, STCN, K17

File aggiunti nel 1999: ISTC, BNE

File aggiunti nel 2000: Oxford

### 5.1 Bayerische Staatsbibliothek, München: BSB-AK 1501-1840

#### 5.1.1 Nome e copertura del file.

Il file (catalogo alfabetico della BSB) è denominato BSB-AK 1501-1840, ad indicare che copre i libri posseduti dalla BSB, stampati tra il 1501 e il 1840. Quando il file venne dato allo HPB (dicembre 1994) esso conteneva 526.920 record.

La biblioteca contiene una delle più importanti raccolte di libri stampati in questo periodo. Venne fondata nel 1558 come biblioteca di corte ed il suo maggiore accrescimento ebbe luogo con l'acquisto della raccolta umanistica ed orientale di Johann Albrecht Widmannstetter e della biblioteca di Johann Jakob Fugger di Augsburg, comprendente più di 10.000 volumi, nella quale era già stata inclusa, a suo tempo, la biblioteca di Hartmann Schedel. Il deposito legale di ogni libro stampato in Baviera divenne legge nel 1663. Dal 1756 la biblioteca funzionò anche come biblioteca della Accademia Bavarese delle Scienze. Nel periodo della secolarizzazione la biblioteca crebbe ancora più rapidamente, cominciando con i 23.000 volumi acquisiti dal "Munich Jesuitenkolleg" dopo la sospensione dell'ordine dei gesuiti nel 1773. All'estero vennero comprate altre raccolte, come le biblioteche di Giovanni Ludovico Bianconi e di Pietro Vettori. La secolarizzazione dei monasteri produsse la fuoriuscita di centinaia di migliaia di libri a stampa e di manoscritti, da circa 150 differenti case religiose in Baviera, che vennero assorbiti dalla biblioteca di corte e da altre biblioteche bavaresi. Dopo l'incorporazione, all'inizio del diciottesimo secolo, della "Kurfälzische Hofbibliothek" di Mannheim - fondata da Karl Theodor - comprendente circa 100.000 volumi, la biblioteca (denominata "Hof und Staatsbibliothek", dal 1826 al 1918) divenne la seconda più grande biblioteca d'Europa, dopo Parigi.

La raccolta di libri a stampa copre tutte le lingue e i soggetti. A parte le pubblicazioni bavaresi e la stampa tedesca in generale, vi è una certa enfasi sulle lingue romanze e la tradizione cattolica. Dopo il tedesco, il latino è la lingua meglio rappresentata.

Il file documenta anche lo sviluppo della raccolta moderna. Include record relativi a ristampe di libri dello stesso periodo. Per documentare le lingue romanze, sono stati inclusi circa 20.000 record nell'edizione in microfilm dell'*English books 1475-1640 e 1641-1700*, identificati dalle collocazioni "Film R 360" e "Film R 361".

Oggi, grazie ad una accurata politica delle acquisizioni, continua a crescere la collezione del materiale pre-1840; la biblioteca costituisce il centro nazionale per l'acquisizione dei libri del 15° e del 16° secolo.

Oggi la BSB possiede 19.000 incunaboli (inclusi nell'HPB tramite il file ISTC), 126.000 titoli del 16° secolo, 145.000 del 17° secolo e 200.000 del 18° secolo. Il ricco patrimonio della prima musica a stampa (50.000) e delle mappe (68.000) non sono inclusi nell'HPB.

Per informazioni dettagliate sulla storia ed il patrimonio della BSB, consultare:

- B.Fabian, General Editor, Handbuch der historischen Buchbestände in Deutschland, Band 10, Eberhard Dünninger and others, eds., Hildsheim, 1996, pp.27 - 112. (ISBN 3-487-09584-x)
- Early descriptions with notes and comment in: Die Bayerische Staatsbibliothek in historischen Beschreibungen. - 2. durchgesehene Aufl. München, 1999. (ISBN 3-598-1395-1)

### 5.1.2 Prassi catalogafica.

Nella biblioteca vi è una interessante storia di tradizioni catalogafiche, parallela allo sviluppo della collezione. Fin dal 1814 le opere a stampa sono state raggruppate e collocate sugli scaffali sistematicamente: perciò le collocazioni della biblioteca riflettono un'organizzazione sistematica della conoscenza, differenziata in 189 discipline. La maggior parte dei record attualmente nel database HPB e nel catalogo in linea della biblioteca, sono stati creati per retroconversione del catalogo manoscritto a volumi della biblioteca - coi supplementi - prodotto all'incirca nel 1833. La conversione, realizzata in proprio, è stata iniziata nel 1980 e completata nel 1995. Nel suo genere, è stato uno dei primi progetti di conversione. Le acquisizioni recenti vengono catalogate libro-alla mano ed il file viene aggiornato costantemente, in modo da renderlo conforme ai moderni standard di catalogazione. I titoli dei testi non-latini sono traslitterati secondo gli schemi di traslitterazione nazionali od internazionali. Dalla complessità del file, utile principalmente quale lista per la ricerca, consistente di record convertiti dal vecchio catalogo e di record moderni, ci si può fare un'idea dell'impressionante estensione del materiale posseduto dalla biblioteca.

Per approfondimenti sulla catalogazione e la presentazione dei record nel file HPB consultare:

- Der Katalog 1501 bis 1840 der Bayerischen Staatsbibliothek : Konversion, Erschließung, Überführung nach UNIMARC, Präsentation auf CD-ROM / Claudia Fabian. - In: *Bibliotheksforum Bayern* 24 (1996), p. 341-369

### 5.1.3 Campi presenti/assenti

I record molto sintetici recuperati dal vecchio catalogo sono privi, di solito, dell'indicazione d'autore, dell'indicazione dell'editore o dello stampatore e della paginazione. Il titolo proprio può essere abbreviato. L'indicazione di edizione è ridotta al minimo. Il file, nel suo insieme, è privo di soggettazione (sebbene nelle collocazioni vi siano informazioni sul soggetto) e non vi sono codici di lingua. Non viene indicata la provenienza. L'informazione che il pezzo catalogato è un microfilm non compare di per sé nel record, ma va desunta dal fatto che la collocazione inizia con "Film" o "Fiche".

I nomi sono normalizzati in maniera uniforme in tutti i record. N.B. solo il primo nome proprio di un autore è dato in forma completa: i rimanenti sono abbreviati alle iniziali (ad es.: Goethe, Johann W. per Goethe, Johann Wolfgang). Le forme alternative del nome sono indicate solo in uno (o in alcuni) dei record, perciò per ottenere un recupero massiccio di tutti i record nei quali compare il nome, occorre effettuare un'ulteriore ricerca con la forma accettata del nome. Per esempio, con "Homer" si troveranno solo pochi record e per trovare tutti quelli pertinenti inclusi nel file BSB, occorrerà cercare anche "Homerus". Non vi sono date a corredo dei nomi per meglio identificare gli individui.

### 5.1.4 Trattamento delle opere in più volumi.

Attualmente le opere in più volumi sono catalogate su due livelli: uno nel quale l'opera è descritta come un tutto, ma senza indicare i volumi, le date di edizione e quelle di pubblicazione e un secondo livello nel quale ogni volume è descritto di per sé, compresa l'indicazione di edizione, l'anno di pubblicazione, la paginazione. Nel file HPB non sono previste forme di rinvio automatico, per cui, onde individuare tanto la scheda "genitore" che la scheda "figlio", occorre svolgere un'ulteriore ricerca. Le indicazioni nella schermata Full display aiutano a realizzare questa seconda ricerca.

### 5.1.5 Raccomandazioni per la ricerca.

Il BSB è il più grande tra i file che compongono l'HPB, perciò è normale imbattersi nei suoi record. Essendo stata catalogata tutta la raccolta, nei record non compaiono solo i libri tedeschi (o latini) ma anche gli estesi fondi di letteratura straniera. Il file è utile per verificare se la biblioteca possiede un dato esemplare e

per studiare estese quantità di titoli di primi libri a stampa, cioè è utile come primo passo nella ricerca bibliografica. Per ogni ulteriore questione bibliografica si può chiedere di consultare l'esemplare o si può inviare alla biblioteca una richiesta di informazioni speciali. N.B. qualsiasi ricerca con codici di lingua o di pubblicazione avrà esito negativo, mentre una ricerca per editore fornirà risultati inattendibili poiché non verranno trovati tutti gli esemplari rilevanti. Perciò, su questo file, è preferibile effettuare ricerche principalmente per autore e/o titolo. Viene fornita, se disponibile, la sequenza iniziale standard delle prime parole del titolo. Sui risultati della ricerca è possibile porre restrizioni valide per luogo e anno di pubblicazione.

### 5.1.6 Siti web.

Sito in lingua tedesca: <http://www.bsb.badw-muenchen.de/>

## 5.2 Kungliga Biblioteket, Stockholm: file SB17

### 5.2.1 Nome e copertura del file.

Il nome del file - "Svensk bibliografi 1700-1829" (SB17) - indica che si tratta di una bibliografia, non di un catalogo, e che la copertura è costituita dai libri svedesi stampati tra il 1699 e il 1830. Attualmente il file contiene quasi 50.000 record. Esso costituisce il risultato di un progetto realizzato nella Kungliga Biblioteket nel periodo 1976-1987.

In questa sede si intendono con "libri svedesi" le opere, prodotte indipendentemente, che sono state stampate o pubblicate entro gli attuali confini della Svezia e quelle stampate o pubblicate all'estero in Svedese. Il lettore dovrebbe porre attenzione al fatto che, conformemente a questa definizione, anche un volantino può essere qualificato come "libro".

Dalla bibliografia sono state escluse due categorie, dissertazioni accademiche e periodici, poiché vi erano già esaurienti bibliografie a stampa per tali categorie. Tuttavia sono state incluse le distribuzioni commerciali di dissertazioni accademiche e anche i periodici non coperti dalla bibliografia a stampa.

Non sono state escluse altre categorie, ma la copertura della stampa legislativa, delle composizioni per nascite, matrimoni e funerali e degli effimeri non è esaustiva. La bibliografia tuttavia è ancora aperta e vi è la prospettiva di un lento accrescimento.

Naturalmente la lingua predominante nel materiale è quella svedese, ma è rappresentato anche un considerevole numero di altre lingue. Dopo lo svedese, le lingue più rappresentate sono - nell'ordine - il latino, il francese, il tedesco e il finlandese.

I record si basano primariamente sulle copie della raccolta della Kungliga Biblioteket, la biblioteca nazionale svedese, la quale possiede la raccolta svedese più esaustiva fra tutte le biblioteche. Per una storia di questa istituzione e della sua raccolta, si consulti:

- Ulla Ehrensvärd *et al.*, "The Royal Library". In: *The Cultural Heritage in Sweden. Preserving the Past for Posterity*. Stockholm, 1998, pp. 41-75 (ISBN 91-520-0528-3)
- *Underbart, underbart. Intellektuella strävanden under fem sekel. Några glimtar ur Kungliga bibliotekets samlingar*. Stockholm, 1997 (ISBN 91-7000-165-0).

### 5.2.2 Prassi catalografica.

Tutti i record sono stati elaborati libro alla mano. Dato che lo SB17 è una bibliografia, nei record si cerca di descrivere la composizione ideale di un dato volume stampato, così come originariamente prevista dall'editore. Nelle note vi possono essere dettagli tratti dalle copie esaminate che sono presentati quali riscontri o informazioni addizionali. Le regole di catalogazione sono state elaborate espressamente per questa bibliografia. Esse si fondano sull'ISBD e le AACR2, ma tuttavia è forte l'influenza derivante dai principi

descrittivi sviluppati nel campo della bibliografia testuale. Questa influenza è particolarmente evidente nella descrizione della paginazione. I titoli dei testi non-latini sono traslitterati secondo gli schemi di traslitterazione nazionali o internazionali. Su richiesta sono disponibili copie delle regole.

### 5.2.3 Campi presenti/assenti.

I nomi sono normalizzati uniformemente in tutti i record e, per quanto sia stato possibile farlo, sono completi. La maggior parte dei nomi è corredata dalle date di nascita e di morte. Se mancano significa che sono sconosciute. Nel campo autore sono disponibili anche nomi alternativi, come nomi di famiglia prima del conferimento di un titolo nobiliare o nomi di donne sposate.

Il campo titolo non ha sottocampi. Esso riflette il titolo completo tranne che per la maggior parte dei titoli personali (onorificenze, ecc.) che compaiono nei titoli dei libri. Le note tipografiche sono incluse nella citazione del titolo e sono ripetute in forma standardizzata nel campo pubblicazione. Così, una ricerca per Stoccolma, quale luogo di pubblicazione, farà trovare tutti i record di esemplari stampati a Stoccolma, mentre una ricerca con la parola "Holmia" nel campo title word, farà trovare tutti i record di esemplari che, nel campo delle note tipografiche, riportano la forma latina del nome della città. Manca il campo dell'edizione; le indicazioni di edizione si trovano solo incluse nei campi titolo. Generalmente viene riportato un campo nota generale e vi è sempre uno specifico campo nota con informazioni standardizzate sui caratteri tipografici del documento, espressi come "Fraktur" per i caratteri gotici e "Antikva" per quelli romani. Tutti i record riportano codici di lingua per la lingua della pubblicazione e per la lingua originale. Tutti i record riportano voci di soggetto a carattere generale.

### 5.2.4 Trattamento delle opere in più volumi.

Le opere in più volumi sono catalogate su due livelli: uno nel quale l'opera viene descritta come un tutto e dove vengono riportati anche il numero dei volumi e le date di edizione e di pubblicazione; un secondo livello dove ogni volume viene descritto indipendentemente e dove sono riportati il titolo del volume, l'indicazione di edizione, se differente dalla descrizione di livello superiore, l'anno di pubblicazione e la paginazione. Nel file HPB non sono previste forme di rinvio automatico, per cui, onde individuare tanto la scheda "genitore" che la scheda "figlio", occorre svolgere un'ulteriore ricerca. Le indicazioni nella schermata Full display aiutano a realizzare questa seconda ricerca. Consultare anche la sezione 3.15.

### 5.2.5 Raccomandazioni per la ricerca.

Effettuare la ricerca per autore, luogo di pubblicazione, editore e anno di pubblicazione. Restringere la ricerca per mezzo dei codici di lingua, le voci per i caratteri tipografici (antikva o fraktur) o le voci di soggetto oppure effettuare direttamente la ricerca per soggetto. Ad esempio, una ricerca tramite il soggetto "religione" combinato col soggetto "biografia", farà trovare tutti i record relativi ai sermoni di funerali. Differenti tipi di responsabilità intellettuale sono espressi mediante codici di relazione differente. Questi sono:

aut (autore)	edt (curatore)	ill (illustratore)
trl (traduttore)	cmp (compositore)	oth (other function)

Possono essere tutti utilizzati insieme alla funzione di restrizione. Dopo aver effettuato la ricerca, scegliere Limit. Nella relativa schermata cliccare su Other e quindi immettere il valore "700" nel riquadro dei tag. Si possono poi restringere i risultati a quelli che contengono un dato codice, ad es. il curatore.

In questo file si possono cercare i libri illustrati scegliendo, rispettivamente: Limit, Other, ILC, A oppure, in alternativa, combinando le ricerche Limit, Other, Note, ILL e Limit, Other, 300, PL.

Nel file SB17 è preferibile utilizzare il campo Publication Year piuttosto che il campo Imprint Year e utilizzare solo i numerali arabi! Se conoscete la forma esatta dell'anno di stampa potete cercarlo nel campo Title Word dato che nel campo titolo viene sempre riportata la forma esatta.

Vi sono pochi titoli uniformi. Se si vogliono recuperare tutti i record relativi a:

- il Libro degli inni, cercare nel campo Title Word la parola "Psalmboken" e troncare dopo questa parola!
- il Libro della preghiera comune, cercare "Evangelier och epistlar" e troncare!
- la Bibbia, cercare "Bibeiln" e troncare!
- il Vecchio Testamento, cercare "Gamla testamentet" e troncare!
- il Nuovo Testamento, cercare "Nya testamentet" e troncare!
- bollettini di guerra, cercare "Bulletin" e troncare!
- calendari, cercare "Almanack" e troncare!

Nelle note generali sono disponibili informazioni standardizzate utilizzabili per la ricerca. Cercando nelle note la voce "pris" (prezzo), si troveranno i record di libri per i quali sono disponibili informazioni sul prezzo. Cercando nelle note le voci "inv", "del", "pinx", "sc", "fec", "lith", si troveranno tutti i record di libri che contengono incisioni o litografie. Cercando nelle note le voci "imprim"/"imprimatur" o "approb"/"approbatur", si troveranno i record di libri contenenti queste espressioni.

### 5.2.6 Bibliografia.

Gunilla Jonsson, "Consortium of European research libraries", in *Biblioteksbladet*, 1992:(10), pp. 306-7.

### 5.2.7 Siti web.

Sito in lingua svedese: <http://www.kb.se/>

Sito in lingua inglese: <http://www.kb.se/ENG/kbstart.htm>

## 5.3 Nacionalna i Sveučilna Knjižnica, Zagreb, Croatia

### 5.3.1 Note storiche.

Le origini della Biblioteca Nazionale ed Universitaria risalgono a quella che, nel 1606, era la biblioteca del Ginnasio dei Gesuiti e poi dell'Accademia dei Gesuiti dalla quale, nel 1669, è sorta la nostra università. Quando venne fondata l'Accademia di Grammatica, la scuola amministrativa di Zagabria più elevata, la biblioteca venne inaugurata come biblioteca pubblica e ricevette un lascito di libri e manoscritti da parte di Adam Baltazar Krcelic, uno scrittore Croato canonico a Zagabria. Questa donazione fu la prima grande sovvenzione, tanto che spesso si cita Krcelic quale fondatore della nostra biblioteca.

Nel 1874, quando venne inaugurata l'Università di Zagabria, il patrimonio dell'Accademia di Grammatica venne cumulado con quello del Museo Nazionale ed insieme costituirono la Biblioteca Universitaria la quale, alla fine del 19° secolo, divenne la biblioteca nazionale del popolo Croato. A quell'epoca la raccolta della biblioteca comprendeva 46.978 volumi e venne poi arricchita tramite acquisti, donazioni e i lasciti di croati celebri e di qualche istituzione. Alla fine del 19° secolo vennero acquistate le due più importanti biblioteche private, quella di Ljudevit Gaj e quella di Nikola Zrinski. La biblioteca di Gaj comprendeva più di 16.000 libri, un gran numero di incunaboli, manoscritti, autografi e preziose trascrizioni. Tale acquisto ispirò al direttore di allora della biblioteca, Ivan Kostrencic, di chiedere al governo il permesso per allestire una sala di lettura dove collocare libri rari e manoscritti. La richiesta di Kostrencic venne approvata il 24 giugno 1894 e da quella data la collezione venne considerata dipartimento speciale.

Ivan Kostrencic suggerì anche che la biblioteca dell'Accademia dell'Arte e della Scienza nonché la Metropolitana - la biblioteca arcivescovile di Zagabria - fossero cumulate con la Biblioteca Universitaria. La prima di queste istituzioni rigettò la proposta ma la seconda la accettò nel 1901. Tuttavia, i libri della Metropolitana vennero effettivamente trasportati nell'edificio della Biblioteca Universitaria, solo dopo il 1914. La Metropolitana è la più vecchia biblioteca della Croazia. La sua origine risale all'11° secolo quando venne

fondato l'arcivescovado di Zagabria. Il ricco patrimonio di libri e manoscritti di questa biblioteca, che comprendeva, in particolare, codici latini medievali di origine ungherese, italiana e francese, la più grande collezione croata di incunaboli e una cospicua raccolta di libri stranieri del 16° secolo, servì a colmare le lacune della Biblioteca Nazionale ed Universitaria. La Metropolitana cessò di far parte della Nazionale e Universitaria nel 1995, quando la NUL si trasferì nel nuovo edificio. Attualmente nel database HPB è registrata solo una piccola parte dei circa due milioni e mezzo di libri, manoscritti e altro materiale conservato nel nuovo edificio.

### 5.3.2 Nome e copertura del file.

Il file che proviene dalla Biblioteca Nazionale ed Universitaria di Zagabria, Croazia, contiene una selezione di 2.346 record che sono il risultato di differenti progetti retrospettivi: Croatica, libri di letteratura e storia stampati dal 15° secolo al 1835; la raccolta Ban Tomasic e la Metropolitana (la Biblioteca dell'Arcivescovado di Zagabria).

### 5.3.3 Descrizione e funzione del file.

La maggior parte dei record sono stati prodotti tramite catalogazione "libro alla mano" ed il resto tramite conversione retrospettiva del catalogo. I primi contengono una descrizione bibliografica completa con i seguenti dettagli: nome dello stampatore, possessori precedenti, informazioni specifiche sulla copia ecc. e può servire quale base di partenza per la ricerca bibliografica. I secondi contengono brevi descrizioni bibliografiche.

Il materiale nel file è stato selezionato utilizzando i criteri della lingua, del territorio e della nazionalità:

- libri in lingua croata editi/stampati in Croazia;
- libri di autori croati in lingua straniera (latino, italiano, tedesco, ecc.);
- libri in scrittura glagolitica;
- libri in lingua croata stampati altrove (la maggior parte in Italia e Germania);
- libri stranieri del periodo della stampa manuale;

### 5.3.4 Raccomandazioni per la ricerca.

I nomi degli autori, traduttori, curatori, stampatori, proprietari precedenti ecc. come pure i nomi dei luoghi di pubblicazione possono essere cercati, a secondo del periodo nel quale la persona lavorò, solo sotto la forma nazionale (croata, francese, ecc.) o latina. Il file non contiene forme varianti dei nomi degli autori. Per questo e per il fatto che i nomi della maggior parte degli autori sono stati registrati diversamente in altri file dell'HPB, per cercare tutte le opere di un particolare autore è necessario cercare sotto le varie forme del nome dell'autore.

N.B. Tutti i tipi di responsabilità intellettuale menzionati devono essere cercati o nel campo Author o nel campo Author word.

Le note bibliografiche e le note sul genere sono espresse in lingua croata. Non vi sono né soggettazione né schema di classificazione.

### 5.3.5 Aggiornamenti.

Sono previsti aggiornamenti futuri del file per includere la bibliografia convertita degli scrittori croati latini che contiene circa 6.500 record di opere dal 15° secolo fino al 1848. La descrizione bibliografica di questo file è in latino.

### 5.3.6 Siti web.

Sito in lingua croata: <http://www.nsk.hr/>

## 5.4 Istituto Centrale per il Catalogo Unico (ICCU), Roma: base dati SBN-Libro antico.

### 5.4.1 Nome e copertura del file.

Il nome del file è SBN Antico. Contiene 63.000 record (una prima installazione di circa 48.000 record ed una seconda di 15.000 nuovi record) nei quali sono descritti libri stampati tra il 1450 ed il 1830 che fanno parte del patrimonio di 157 su 683 biblioteche SBN. Il file è perciò un catalogo collettivo di numerose biblioteche italiane.

### 5.4.2 Prassi catalogafica.

Attualmente il file è per la maggior parte formato da record creati "libro alla mano", poiché il file costituisce un prodotto derivato della catalogazione in linea nel SBN. Poiché sono in corso d'opera alcuni progetti di retroconversione, in futuro i record saranno prodotti sia tramite la catalogazione "libro alla mano", sia tramite l'attività di retroconversione. Si possono riconoscere questi ultimi record perché per la retroconversione è stato stabilito un livello di catalogazione.

### 5.4.3 Campi presenti/assenti.

Nei record le descrizioni vanno da un grado medio di approfondimento ad uno veramente molto dettagliato. Questi ultimi contengono impronte e signature. I titoli uniformi vengono inseriti solo dopo un rigoroso controllo editoriale. Quando i nomi degli autori compaiono all'inizio del titolo proprio, vengono marcati in modo da non influire sull'ordinamento. Vengono fornite anche le forme alternative dei nomi. Il nome dello stampatore può essere ricercato nel campo Author word. I nomi degli autori hanno rinvii incrociati.

I record non sono soggetti. Il titolo proprio può essere abbreviato. Nei record retroconvertiti viene fornito il codice di lingua del titolo. La marca tipografica e i dettagli sulla provenienza possono essere trovati nel campo General Notes.

### 5.4.4 Trattamento delle opere in più volumi.

Attualmente le opere in più volumi sono catalogate su due o al massimo tre livelli. Di solito, per le opere in più volumi, si procede ad una duplice descrizione: una nella quale l'opera viene descritta come un tutto, ma senza indicare i volumi e le date di edizione e pubblicazione, e un secondo livello nel quale ogni volume viene descritto di per sé e vengono riportati la descrizione dell'edizione, l'anno di pubblicazione, la paginazione.

Il primo livello può anche essere concepito come contenente le informazioni relative al documento complessivo, mentre il secondo livello, ed i seguenti, come contenenti le informazioni relative alle singole unità. Nel file HPB non sono previste forme di rinvio automatico, per cui, onde individuare tanto la scheda "genitore" che la scheda "figlio", occorre svolgere un'ulteriore ricerca. Le indicazioni nella schermata Full display aiutano a realizzare questa seconda ricerca.

### 5.4.5 Raccomandazioni per la ricerca.

Il modo più facile per effettuare ricerche nel file è per autore e/o titolo. Sulle ricerche possono essere poste restrizioni efficaci per luogo ed anno di pubblicazione.

Si possibili ricerche ancora più utili e sofisticate secondo il luogo di pubblicazione ed il nome dello stampatore normalizzati. Si noti che, ai fini della ricerca storica, un altro metodo utile di ricerca è quello per luogo di stampa e codice di lingua.

### 5.4.6 Siti web.

Sito in lingua italiana: <http://www.iccu.sbn.it>

Sito in lingua inglese: <http://www.iccu.sbn.it/Ehomepag.htm>

## **5.5 Bibliothèque Nationale de France, Paris: Catalogue des anonymes 1500-1800**

### **5.5.1 Nome e copertura del file**

Il "Catalogue des anonymes" costituisce una prosecuzione del "Catalogue générale des livres imprimés de la Bibliothèque nationale - Auteurs" pubblicato in 231 volumi dal 1897 al 1981. Nel 1984 la catalogazione degli anonimi e delle opere collettive ha dato luogo ad un nuovo progetto di catalogazione libro alla mano, di alto livello, che procede in ordine alfabetico. Il limite cronologico è costituito dal periodo 1500-1800.

Attualmente il file contiene 28.000 record, la maggior parte dei quali sono titoli che cominciano con la lettera "a". Esso comprende anche tutte le Bibbie della BnF e delle altre principali biblioteche di Parigi (Sainte-Geneviève, Sorbonne, Mazarine e Société de l'histoire du protestantisme français) stampate prima del 1800, per un totale di circa 4.200 record.

### **5.5.2 Prassi catalogafica**

Il formato di catalogazione, effettuata completamente libro alla mano, è conforme allo standard francese per i libri antichi Z44-073.

### **5.5.3 Campi presenti/assenti**

La catalogazione è completa. Tuttavia i record non contengono impronte, collezioni di segnature (ad eccezione di quando non vi è la paginazione) o note di contenuto.

Il campo titolo ricomprende il titolo, il sottotitolo ed informazioni aggiuntive. Altre forme del titolo sono incluse come rinvii.

I titoli uniformi, i nomi degli autori, degli autori secondari e degli stampatori sono standardizzati secondo gli authority file della BnF.

### **5.5.4 Trattamento delle opere in più volumi**

Ogni volume è descritto come un'entità separata con un rinvio ad un titolo collettivo.

### **5.5.5 Raccomandazioni per la ricerca**

Iniziare cercando un titolo completo o una voce del campo titolo. Una ricerca sofisticata sul nome dello stampatore e sul luogo di stampa può produrre buoni risultati, poiché è stata posta particolare attenzione nella standardizzazione delle forme di questi nomi. Lo stesso vale per i nomi degli autori e per i titoli uniformi della Bibbia. Occorre tener presente che si tratta essenzialmente di un catalogo di opere anonime e di opere la cui paternità intellettuale è stata attribuita dopo la pubblicazione.

### **5.5.6 Siti web**

Sito in lingua francese: <http://www.bnf.fr/>

Sito in lingua inglese: <http://www.bnf.fr/bnfgb.htm>

## **5.6 National Library of Scotland, Edinburgh**

### 5.6.1 Note storiche

La National Library of Scotland discende dalla Advocates' Library di Edinburgo, inaugurata formalmente nel 1689; la sua raccolta testimonia le acquisizioni di materiale manoscritto e a stampa che, per oltre 300 anni, sono state realizzate - mediante acquisti, doni ed il deposito - in molteplici campi disciplinari. La raccolta originaria della Advocates' Library comprendeva principalmente stampe continentali di leggi civili del 16° e del 17° secolo; tuttavia, durante il 18° secolo, la biblioteca - soprattutto attraverso il diritto di deposito legale (accordato per legge la prima volta nel 1710) - cominciò ad accumulare un'estesa collezione di libri umanistici che la rese "Biblioteca Nazionale di Scozia" in tutto tranne che nel nome. Sebbene il deposito legale coprisse ampiamente le acquisizioni di pubblicazioni inglesi correnti, esso non venne rispettato completamente sino alla fine del 19° secolo; venne perciò definita una politica di acquisizioni avente lo scopo di acquisire le opere erudite più aggiornate e significative pubblicate sul continente.

La National Library of Scotland venne fondata nel 1925 quando la Advocates' Library consegnò alla nazione la sua raccolta di manoscritti e di libri a stampa. Da allora la Advocates' Library e la National Library, sebbene stessero porta a porta e fossero legate strettamente fra loro in vari modi, hanno vissuto come due istituzioni separate. La National Library è cresciuta rapidamente, incrementando con regolarità la sua raccolta, sia per quanto riguarda il materiale moderno sia per quanto riguarda quello antico; a parte questo, ha acquisito - tramite doni o il deposito - un'impressionante quantità di collezioni speciali. Essa prosegue una lunga tradizione di acquisizione di materiale antiquario e specializzato ed i suoi fondi, che ricoprono una gamma estesa di voci di soggetto, risultano adesso particolarmente cospicui nel campo dei primi libri a stampa scozzesi, dei materiali gaelici e delle opere di letteratura, storia e cultura scozzesi.

### 5.6.2 Nome e copertura del file

Il file consiste di 14.295 record provenienti dal "General Catalogue of Printed Books" (catalogo generale dei libri a stampa) della biblioteca. Il criterio per la selezione dei record è stato unicamente quello qualitativo e perciò essi ricoprono un vasto assortimento di materiale che va dalla raccolta generale e da alcuni fondi speciali e arriva fino alle acquisizioni più recenti. Oltre ai numerosi record che riguardano la letteratura, la storia, la cultura e la stampa scozzesi - compresi più di 1.000 record provenienti dalle raccolte gaeliche della biblioteca - vi è anche una consistente quantità di record che ricoprono una più ampia estensione di soggetti e diverse lingue. Analogamente, le date di pubblicazione coprono l'intero periodo della stampa manuale, dal 15° secolo sino al 1830. Il file non contiene alcun record retroconvertito, tutti sono stati creati libro alla mano. Alcuni dei record più recenti riportano, al posto della collocazione, la nota "IN PROCESS" (in lavorazione); nella maggior parte dei casi, consultando il catalogo on-line della National Library of Scotland (disponibile al suo sito web <http://www.nls.uk>) si può accedere, se occorre, alla collocazione corrente.

### 5.6.3 Prassi catalogafica

I record in questo file sono stati catalogati libro alla mano e corrispondono allo standard completo AACR2. In più, per le opere stampate prima del 1801 e per alcune di quelle successive, la catalogazione segue le regole DCRB ("Descriptive Cataloging of Rare Books", catalogazione descrittiva dei libri rari). Per le opere stampate prima del 1801, è stata applicata l'opzione della "doppia punteggiatura", cioè nel record viene riportata la punteggiatura originaria, così come appare sul frontespizio del documento, in aggiunta alla punteggiatura prescritta dalle regole di catalogazione. Le intestazioni per autore e per soggetto sono conformi all'authority file della Library of Congress. I record possono contenere note bibliografiche con riferimenti a Wing, STC, Aldis, ESTC e altre bibliografie qualificate.

### 5.6.4 Raccomandazioni per la ricerca

Non vi dovrebbero esse limiti alle consuete strategie di ricerca, ma può essere utile tenere in mente i seguenti due punti:

1. Conformemente alle regole DCRB, i nomi di luogo e quelli degli stampatori e degli editori sono stati trascritti esattamente come appaiono sullo stampato, col risultato che in alcuni record questa informazione apparirà solo nelle forme latine, francesi, gaeliche o altro; a questo, il caso grammaticale può aggiungere un ulteriore fattore di complicazione. In tali circostanze, una ricerca per paese di pubblicazione o per troncamento potrebbe essere più efficace.
2. Poiché sono state usate le intestazioni per autore della Library of Congress, il nome dell'autore, nel campo autore, può differire da come appare sul frontespizio; se questo causa difficoltà, provate a cercare il nome dell'autore nel campo title word.

### 5.6.5 Siti web

Sito in lingua inglese: <http://www.nls.uk/>

## 5.7 Narodna in Univerzitetna Knjižnica, Ljubljana, Slovenia

### 5.7.1 Note storiche

Nel 1774, con un decreto dell'imperatrice Maria Teresa, 637 libri, tratti in salvo dall'incendio del collegio dei gesuiti, furono trasferiti nella nuova biblioteca del liceo di Ljubljana, dove furono destinati al pubblico. La raccolta si ampliò con donazioni private, composte in prevalenza da biblioteche aristocratiche; furono aggiunti anche i libri dei monasteri distrutti tra il 1782 e il 1790. Nel 1807 la biblioteca divenne centro di deposito legale per la provincia Carniola. Intorno al 1820 la raccolta comprendeva circa 20.000 volumi che trattavano principalmente la teologia, la storia della Chiesa, la filosofia, la filologia, la storia generale, il diritto civile e canonico. Sia pure in tono minore, erano rappresentate anche la scienza, la medicina e le arti. Dopo l'acquisizione di alcune delle maggiori biblioteche erudite private (per esempio quelle di Ziga Zois, di Jernej Kopitar, di Jurij Japej), la raccolta crebbe soprattutto nel campo della filologia Slava e Slava meridionale. Grazie ai bibliotecari dell'epoca - in particolare Matija Cop che raccolse sistematicamente il materiale a stampa sloveno - la biblioteca operò di fatto quale biblioteca nazionale; tale funzione le fu finalmente riconosciuta dopo la prima guerra mondiale.

### 5.7.2 Copertura del file

Nei record del file appare manifesta la loro origine. Le lingue prevalentemente rappresentate, il tedesco, il latino e tutte le lingue slave, incluso lo sloveno. Vi sono alcuni materiali in altre lingue, per esempio in inglese e nelle lingue romanze (italiano, francese) ecc.

### 5.7.3 Prassi catalogafica

I record derivano dalla conversione retrospettiva dei cataloghi più vecchi della biblioteca, parzialmente manoscritti, compilati secondo le vecchie regole tedesche di catalogazione e le istruzioni austriache per le biblioteche di ricerca. Per ragioni storiche, la lingua di catalogazione (la descrizione fisica, le note, i termini di soggetto) è tedesca, ad eccezione di un piccolo numero di record, creati successivamente, la cui lingua è lo sloveno.

### 5.7.4 Campi presenti/assenti

Una implicazione della conversione retrospettiva è che la struttura dei record è incompleta. Il titolo proprio e l'indicazione di responsabilità, l'indicazione di edizione e qualche volta perfino elementi della descrizione fisica, sono immessi tutti in un singolo campo. D'altra parte gli elementi relativi all'area della pubblicazione sono tutti strutturati propriamente e occasionalmente contengono dati relativi alla stampa. Le indicazioni di collezione spesso sono contenute nell'area delle note e raramente sono incluse nel campo serie. Le note (in tedesco) possono essere molto dettagliate e includere le informazioni sul contenuto, le citazioni bibliografiche e le note sull'esemplare. Nel corso del lavoro di revisione i nomi degli autori sono stati resi quanto più possibile uniformi, ma senza controllare gli esemplari. I record contengono un codice di lingua

basato sulla lingua del titolo stesso, che non è necessariamente la lingua del testo. Nella maggior parte dei record è stato aggiunto il codice di paese, basato su una codifica del nome del luogo che appare nell'area della pubblicazione. Per alcuni record sono state fornite delle voci di soggetto, in tedesco, molto generali, desunte dalle registrazioni originarie. Se il record contiene una voce di soggetto, esso possiede anche un numero di classificazione di uguale livello.

### 5.7.5 Trattamento delle opere in più volumi

Per le pubblicazioni in più volumi sono stati creati record singoli. I dettagli sui singoli volumi sono riportati nelle note.

### 5.7.6 Raccomandazioni per la ricerca

Da quanto detto fin qui si possono trarre le seguenti raccomandazioni per la ricerca: una ricerca per parole distintive del titolo darà risultati migliori che non una ricerca secondo la frase esatta. Le parole con segni diacritici possono essere state trascritte o con un diacritico oppure con due caratteri. Per esempio, per Hände ricercare entrambi Hande e Haende. Il luogo di pubblicazione può essere cercato solo nella forma trascritta nell'area della pubblicazione, poiché sono stati definiti solo pochi nomi di luogo normalizzati; l'uso del codice di paese è preferibile. Le ricerche per anno di stampa dovrebbero avere esito positivo, poiché nei campi, fissi, sono stati immessi dati precisi. Per effettuare ricerche con voci di soggetto, utilizzate il tedesco. Riguardo i nomi degli autori, il primo/i nome/i potrebbe essere in forma abbreviata e quindi è consigliabile effettuare la ricerca per troncamento.

### 5.7.7 Siti web

Sito in lingua slovena: <http://www.nuk.uni-lj.si/>

## 5.8 Koninklijke Bibliotheek, den Haag: STCN file

### 5.8.1 Copertura e storia del file

Lo STCN (Short-Title Catalogue, Netherlands) copre il periodo che va dai primi prodotti tipografici olandesi fino al 1800. Si tratta del periodo durante il quale l'Olanda divenne un paese di primo piano dal punto di vista economico, scientifico e culturale e anche uno dei principali produttori mondiali di libri. Perciò la bibliografia olandese è della massima importanza sia per gli studiosi olandesi che per quelli del resto del mondo.

Lo STCN intende essere la bibliografia nazionale olandese fino al 1800. Quando sarà completo, questo database conterrà tutti i libri pubblicati fino a quella data nei confini attuali dell'Olanda e tutti i libri pubblicati in olandese all'estero.

Lo STCN è prodotto dalla Koninklijke Bibliotheek (Biblioteca Reale) dell'Aja, in base alla propria raccolta e a quella di altre biblioteche più grandi e più piccole che si trovano sia in Olanda che fuori. Il lavoro è cominciato nel 1982.

Fino ad oggi sono stati descritti tutti gli esemplari olandesi del periodo 1540-1700, posseduti dalla Koninklijke Bibliotheek e dalle biblioteche universitarie di Amsterdam e Leida. Attualmente si sta lavorando sulla raccolta del 1540-1800 presso la biblioteca universitaria di Utrecht e sugli esemplari del 18° secolo della Koninklijke Bibliotheek. Si lavora anche sulle circa 12.000 edizioni olandesi del periodo 1622-1700, possedute dalla British Library.

Tutti i libri prodotti nell'Olanda del Nord prima del 1540, sono già stati descritti nelle bibliografie degli incunaboli e dei postincunaboli olandesi. Tramite i dati estratti da queste oppure dall'ISTC (Incunable Short-

Title Catalogue), sono state realizzate delle descrizioni concise che sono state aggiunte allo STCN. Sono stati esclusi i quotidiani e i fogli volanti (fogli singoli impressi solo su una facciata) poiché, all'epoca, i libri olandesi erano stampati nel Belgio attuale. Attualmente lo STCN contiene circa 90.000 descrizioni. Si stima che, completo, conterrà circa 300.000 titoli.

### 5.8.2 Prassi catalogafica

Nello STC è stata posta grande attenzione alla coerenza e alla precisione dei dati. Tutti i libri sono stati descritti secondo i principi della bibliografia analitica moderna, vale a dire le descrizioni sono state realizzate libro alla mano.

### 5.8.3 Campi presenti/assenti

I record sono muniti di una formula di collazione e dell'impronta (l'identificazione univoca di ogni edizione) mediante il sistema STCN (consultare il paragrafo 5.8.5 più sotto).

### 5.8.4 Raccomandazioni per la ricerca

Gli autori possono essere ricercati mediante il nome standardizzato o mediante le varianti oppure il troncamento del nome riportato sul frontespizio.

### 5.8.5 Bibliografia

Si può leggere un resoconto accurato degli scopi e dei principi dello STCN, insieme ad una rassegna storica, in: J.A. Gruys, P.C.A. Vriesema & C. de Wolf "Dutch national bibliography 1540-1800: the STCN", in *Quaerendo* 13 (1983), 149-160.

Il modello descrittivo usato nello STCN è esposto in: *Handleiding voor de medewerkers aan de STCN*. 2<sup>nd</sup> rev. ed. 's-Gravenhage, Koninklijke Bibliotheek, 1988 (1<sup>st</sup> ed. 1977).

### 5.8.6 Siti web

Sito in lingua olandese: <http://www.konbib.nl/>

Sito in lingua inglese: <http://www.konbib.nl/home-fe.html>

## 5.9 The British Library, London: "K17" file

### 5.9.1 Note storiche

Le raccolte di primi libri tedeschi della British Library, sono molto più ricche e varie di quelle di qualsiasi altra biblioteca appartenente all'area linguistica tedesca. Una delle collezioni originarie del British Museum, fondato nel 1753 e le cui collezioni sono state incluse nella British Library, è quella di Sir Hans Sloane. La biblioteca di Sloane includeva un'importante sezione di lavori eruditi tedeschi, per la maggior parte in latino, e sebbene abbracciasse molte discipline differenti, era ricca in particolare di opere mediche. Il British Museum, nel suo primo secolo, ampliò le sue collezioni tedesche grazie a varie ampie collezioni acquisite mediante acquisti o lasciti, in primo luogo quelle del Freiherr von Moll, Sir Joseph Banks, e, in particolare, la biblioteca reale di Giorgio III. Quest'ultima venne accresciuta sistematicamente, per molti anni, come biblioteca specializzata in studi eruditi: non sorprende, perciò, che essa includa gran parte del materiale tedesco.

Nel corso della metà del 19° secolo, vennero modificati i criteri delle acquisizioni: in genere, ad ogni occasione, si era cercato di colmare le lacune piuttosto che acquisire intere raccolte. Il British Museum era considerato una raccolta universale e, a differenza delle maggiori biblioteche nei paesi di lingua tedesca, non subiva i condizionamenti dettati dalla storia, dalla geografia, dalla religione o dalle esigenze di una comunità locale circoscritta. Perciò nelle raccolte tedesche più vecchie, oltre al materiale della Germania del nord e

centrale, è abbondante anche quello della Germania meridionale, dell'Austria, della Svizzera e quello proveniente da zone che sono tuttora di lingua tedesca, o che lo sono state in precedenza, ma che ora giacciono al di fuori degli attuali confini della Germania. Le opere accademiche riportate nel catalogo attuale (la maggior parte sono in latino) includono molte dissertazioni; accanto ad esse i ricercatori potranno trovare una gran quantità di opere in vernacolo, molte opere di letteratura popolare, pamphlet politici, opere effimere ed opere di interesse locale. Nella raccolta vi è una gran quantità di pubblicazioni ufficiali, come leggi e proclami. I manifesti sono stati catalogati individualmente. (Nella collezione tedesca della British Library vi sono molti documenti rari e alcuni sono certamente unici). Naturalmente vi è anche una gran quantità di opere teologiche, sia cattoliche che protestanti. Vi è stato un vigoroso programma di acquisizione di libri tedeschi antichi, anche negli anni dopo la formazione della British Library, nel 1973,.

### 5.9.2 Nome e copertura del file

"K17" è l'abbreviazione di "Catalogue of books printed in the German-speaking countries and of German books printed in other countries from 1601 to 1700 now in the British Library / [compiled by David Paisey]". - London: British Library, 1994. - ISBN 0-7123-0351-0. La versione a stampa di questo catalogo (tuttora edito) è la versione definitiva. Il file online di 26.225 record lo rispecchia fedelmente, tranne che per qualche modifica, soprattutto nella trascrizione di alcuni caratteri speciali.

Nelle finalità, indicate dal titolo, sono compresi:

1. tutti i libri della British Library stampati nei paesi di lingua tedesca nel 17° secolo;
2. i libri con false note tipografiche che si suppone siano stati stampati in qualcuno di questi paesi;
3. i libri in lingua tedesca stampati altrove;
4. i libri in romancio poiché non fanno parte di alcuna altra categoria speciale della biblioteca;

La maggior parte degli esemplari sono in tedesco (inclusi il vecchio ed il medio alto tedesco e basso tedesco) o in latino; sono rappresentate anche altre 32 lingue. Sono inclusi i libri in romancio, perché non vi sono altri cataloghi speciali adatti nella BL, e i libri con false note tipografiche, sia quelli in tedesco, stampati sia in Germania sia fuori, e quelli non in tedesco, stampati in Germania. Sono esclusi i libri stampati in scritture orientali a meno che non contengano anch'essi testi tedeschi. Il catalogo include anche materiale su fogli singoli, musica a stampa (600 esemplari circa) ed atlanti (120 esemplari circa, ma non mappe su fogli singoli) ed alcuni ritratti ed incisioni senza titolo.

### 5.9.3 Prassi catalografica

1. Intestazioni. Le intestazioni per autore e titolo, si conformano alle vecchie regole del British Museum (1936), ereditate dalla British Library; in generale (a meno di qualche correzione e semplificazione) sono coerenti con quelle del vecchio catalogo generale della biblioteca. Similmente, le intestazioni per soggetto sono quelle dell'indice per soggetti del British Museum. Numerose intestazioni (in particolare quelle per i soggetti e gli enti autore), riflettono delle consuetudini britanniche che oggi appaiono molto datate.

2. Descrizione bibliografica. All'occhio moderno, i frontespizi tedeschi del periodo barocco appaiono così sovraccarichi di informazioni che spesso è stato necessario abbreviare la loro trascrizione, evidenziando le omissioni con una riga di puntini. Tuttavia, se il titolo comincia con il nome dell'autore nel caso genitivo o è preceduto da informazioni quali un motto od una supplica, l'informazione è stata trascritta come parte integrante dell'area del titolo.

Vengono sempre fornite perciò la prima o le prime parole del titolo. In genere i titoli abbreviati vengono creati cominciando dall'inizio del titolo e proseguendo senza interruzione finché non viene raggiunto un appropriato punto d'arresto. Qui però i titoli abbreviati sono stati creati selezionando le frasi e le parole più significative e segnalando le omissioni, intermedie e finali, mediante ellissi (...).

L'uso delle maiuscole segue quello degli esemplari, cosicché le parole INTERAMENTE IN MAIUSCOLO vengono trascritte INTERAMENTE IN MAIUSCOLO, le parole SPEZZA-TE nel frontespizio vengono trascritte SPEZZA-TE e così via; nella conversione sono state conservate queste caratteristiche.

#### 5.9.4 Campi presenti/assenti

La trascrizione del frontespizio include il titolo, le indicazioni di responsabilità, di edizione e di stampa in un singolo sottocampo "titolo"; i luoghi di pubblicazione normalizzati, i nomi degli stampatori, ecc. e le date in numerali arabi sono registrati in campi indicizzati separatamente. I nomi degli stampatori e degli editori possono essere ricercati separatamente come "altri autori".

Le intestazioni degli autori personali e degli enti collettivi seguono, con qualche semplificazione, la prassi del "General catalogue of printed books to 1975" (Catalogo generale dei libri a stampa fino al 1975) della British Library; in molti casi non sono conformi alle Anglo-American Cataloguing Rules. Notare che ai nomi personali non vengono aggiunte le date di nascita e di morte; gli omonimi vengono distinti mediante qualificazioni.

Le forme alternative dei nomi di persona ecc. vengono incluse in ogni record pertinente. Si può cercare il codice di lingua dell'esemplare; il paese di pubblicazione no. La collazione è data in modo sommario: vengono ignorate le sequenze non numerate di pagine. Per le opere affatto prive di numerazione delle pagine, viene fornita solo l'estensione della segnatura, nella forma dell'ultima segnatura utilizzata nel libro.

La ricerca per soggetto può essere espletata mediante il più appropriato dei metodi seguenti:

1. voci di soggetto (in inglese) basate sulle voci utilizzate nell'indice per soggetti del British Museum;
2. intestazioni di genere, ma solo per le opere di contenuto letterario;
3. intestazioni dei nomi personali, quando le persone compaiono quali soggetti.

Vi sono campi titolo aggiuntivi quando la trascrizione inizia con il nome dell'autore, ecc. (cioè, titolo: R.P. MICHAELIS HOYER ... HISTORIAE TRAGICÆ SACRÆ ET PROFANÆ; titolo aggiunto: HISTORIAE TRAGICÆ SACRÆ ET PROFANÆ).

Vi sono anche campi aggiuntivi per le parole significative in forma arcaica (Teutschen/deutschen), quando la trascrizione maiuscola differisce da quella minuscola (SCRVTINIUM/scrutinium), per le abbreviazioni (Key./kaiserlichen), per le parole col trattino (VIPE-ræ / viperæ).

#### 5.9.5 Trattamento delle opere in più volumi

Vengono trattate in singoli record, con note appropriate. Nella descrizione fisica vi è il numero delle parti e la paginazione di ognuna.

#### 5.9.6 Raccomandazioni per la ricerca

- I nomi personali seguono le regole del British Museum e quindi non si conformano agli attuali standard anglo-americani. Non vi sono date; spesso i nomi simili sono qualificati mediante titoli ed epiteti (cioè "il giovane", "farmacista di Stettino"). Vi sono anche alcune forme di rinvio incrociato.
- In differenti contesti i nomi di luogo possono comparire in forme anglicizzate e vernacolari (ad es. Brunswick/Braunschweig): cercare entrambe.
- I titoli possono essere cercati molto più facilmente mediante le singole parole del titolo. Parole trascritte SPEZZA-TE possono cercate come SPEZZATE, trascurando i trattini e lo spazio che occupano.

- Il campo Title word include voci che provengono dall'intera trascrizione del frontespizio. Perciò una ricerca per "Mayntz", nel campo title word, includerà anche quei record nei quali "Mayntz" appare come luogo di stampa o di pubblicazione.
- Si possono ricercare direttamente, il luogo di stampa ed il nome dello stampatore o dell'editore normalizzati (nei campi Imprint place ed Imprint word rispettivamente); questi possono anche essere usati per restringere le ricerche. L'anno di stampa, così come trovato sul frontespizio, viene registrato come voce del titolo. Perciò non lo si può cercare nel campo Imprint Year; lo si può però cercare come anno di pubblicazione normalizzato in numerali arabi;
- Si possono cercare normalmente i soggetti, anche se non è disponibile alcuna lista di soggetti. Può essere utile conoscere la vecchia prassi del British Museum!

### 5.9.7 Siti web

Sito in lingua inglese: <http://www.bl.uk/>

## 5.10 The British Library, London: ISTC file

### 5.10.1 Nome e copertura del file

Lo Incunable Short-Title Catalogue (ISTC) è un file computerizzato di record short-title di libri del quindicesimo secolo e di altro materiale prodotto con la stampa a caratteri mobili. Attualmente è compilato presso la British Library. Il lavoro è iniziato nel 1980; l'intero repertorio di F.R.Goff "Incunabula in American Libraries: a third census" (1973, incluso il supplemento) è stato computerizzato; le intestazioni sono state adattate per il formato Machine-Readable Cataloguing Format (MARC).

Attualmente l'obiettivo primario dello ISTC è di incorporare nuove registrazioni per gli incunaboli non ancora nell'elenco e di aggiungere ulteriori localizzazioni alle 27.500 edizioni già incluse nel sistema, le quali coprono circa il 95% del totale stimato degli incunaboli superstiti. Queste registrazioni sono state tratte in primo luogo dai cataloghi collettivi e dai cataloghi individuali di numerose biblioteche, mentre i contributi principali al suo ampliamento provengono dai centri nazionali che curano o gestiscono il censimento degli incunaboli in Germania, Italia, Usa, Paesi Bassi, Belgio e Giappone. Cooperano anche la National Library of Scotland, la Bodleian Library, la John Rylands University Library di Manchester, la Harvard University, la Pierpont Morgan Library e la Biblioteca Apostolica Vaticana. In più la Biblioteca Reale dell'Aia ha fornito i record di tutti gli incunaboli stampati nei Paesi Bassi che ancora non erano stati inclusi. Tutte queste registrazioni sono state effettuate secondo il formato di Goff e conformandosi ampiamente alle sue abbreviazioni per i repertori bibliografici citati.

Secondo la prassi di Goff, nel file appaiono varie opere del sedicesimo secolo: queste registrazioni vengono effettuate per quelle edizioni senza data che in precedenza erano state considerate come incunaboli e che perciò, all'interno di cataloghi o bibliografie diffusamente citate, compaiono come stampate prima del 1501. In genere viene aggiunta al record una nota esplicativa.

### 5.10.2 Prassi catalografica

Lo stile di Goff è stato adottato come standard di base sebbene, quando è opportuno, venga fornito il titolo completo o un resoconto più ampio del contenuto in modo da migliorare l'utilizzo delle potenzialità del computer nel recupero delle informazioni contenute nel file.

Questo significa che le intestazioni per autore e per titolo utilizzate nell'ISTC rientrano nella tradizione della bibliografia di incunaboli: Goff infatti seguì ampiamente la prassi del Repertorium Bibliographicum di Ludwig Hain, il Gesamtkatalog der Wiegendrucke (GW) e del BMC (Catalogue of Books Printed in the XVth Century now in the British Museum). Di conseguenza alcune forme dei nomi degli autori differiscono da quelle presenti in altre fonti come i moderni cataloghi di biblioteca, il British General Catalogue e la letteratura

specialistica. Nell'ISTC vi sono ampie note con le forme divergenti dei nomi; queste si possono ricercare facilmente mediante il computer.

I centri che curano o gestiscono il censimento nazionale in Germania, Italia e Giappone, utilizzano e contribuiscono all'ISTC.

### 5.10.3 Campi presenti/assenti

In un record ISTC sono contenute le seguenti informazioni di base: autore (o altra intestazione), titolo, pubblicazione e data, formato, citazioni bibliografiche e localizzazioni; a tutte queste, nell'ISTC, viene aggiunta una nota sulla fonte del record. In un record ISTC possono essere presenti anche altre informazioni quali la collocazione nella British Library e note sull'esemplare, sull'edizione, sulla paternità letteraria o sul testo. Queste comprendono accenni ai risultati degli studi più recenti sull'attribuzione dei testi o delle edizioni anonime e la datazione delle edizioni senza data.

Nell'ISTC la forma preferita per le localizzazioni è il nome di luogo (normalmente si indica il paese); segue il nome della biblioteca che, normalmente, viene abbreviato nella forma del catalogo unico nazionale di quel paese, se esiste. Tuttavia i nomi di luogo con una forma inglese ben conosciuta sono dati spesso in questa forma (cioè The Hague piuttosto che Den Haag o 's-Gravenhage). Le localizzazioni degli Stati Uniti costituiscono un'eccezione, poiché seguono la prassi di Goff consistono solo di un codice di biblioteca. Per il Regno Unito le localizzazioni sono considerate auto-evidenti: i nomi di luogo sono dati per esteso e le uniche abbreviazioni utilizzate sono CL per Cathedral Library (biblioteca della cattedrale), PL per Public Library (biblioteca pubblica), RL per Royal Library (biblioteca reale) e UL per University Library (biblioteca universitaria). Per altre localizzazioni straniere è stato adottato un approccio simile, per cui il significato delle abbreviazioni dovrebbe essere del tutto chiaro. Ad esempio BN sta per Bibliothèque Nationale e Biblioteca Nacional, mentre UB sta per Universitätsbibliothek, Universiteitsbibliotheek e Universitetsbiblioteket. Per le biblioteche reali è stato conservato RL.

Per le edizioni non registrate nel Goff vengono creati nuovi record; i record poi sono arricchiti con l'aggiunta di citazioni di cataloghi e bibliografie non disponibili per Goff o non citate, come le parti più recenti del Gesamtkatalog, i cataloghi unici regionali francesi, i cataloghi unici nazionali degli incunaboli della Polonia, Ungheria e Spagna e altri cataloghi e supplementi a cataloghi pubblicati negli ultimi 25 anni. Questi sono citati in forma abbreviata; per il rinvio completo, consultare qui di seguito "interpretare le abbreviazioni nell'ISTC o nell'HPB".

Sebbene tutti i record ISTC siano forniti di un codice per la lingua principale dell'opera, per evitare confusione tra i confini del quindicesimo secolo e quelli moderni, non sono stati aggiunti codici per i paesi di pubblicazione.

### 5.10.4 Raccomandazioni per la ricerca

**Nomi degli autori.** Prima si era detto che alcune forme utilizzate per i nomi degli autori, sono differenti da quelle utilizzate in altre fonti, come i cataloghi di biblioteca moderni. E' allora opportuno cercare nel campo Notes le forme varianti del nome, poi richiamare un record ISTC, verificare il formato standard dell'ISTC per il nome e quindi cercare questa voce nei campi Author e Author Word.

**Citazioni bibliografiche.** Nell'HPB i campi per le citazioni bibliografiche sono indicizzati, per cui, ad esempio, si può cercare la voce "Goff M122". Per eseguire questa ricerca, nella schermata Advanced Search, selezionate Words from Citations (voci dalle citazioni):

campo di ricerca:	<u>Words from Citations</u>	Goff
connettore booleano:	AND/OR/AND NOT; scegliere:	AND
campo di ricerca:	<u>Words from Citations</u>	M122

Questo farà trovare tre record. Il primo conterrà "Goff M122", mentre gli altri due conterranno "Goff" più due riferimenti ad altri due repertori che contengono anch'essi un riferimento a "M122".

Occorre fare attenzione quando si effettuano ricerche con i numeri di Hain. Le citazioni di Hain infatti spesso sono ampliate da citazioni dai supplementi di Copinger o di Reichling che si distinguono tra di loro per diverse permutazioni di H, HC, HR, ecc. E' consigliabile allora, in queste ricerche, usare solo il numero.

**Informazioni sulla localizzazione.** Queste informazioni non si trovano nel consueto campo Location Word. E' possibile però utilizzare le informazioni relative all'ente possessore, per porre restrizioni su di un dato insieme di record. Ad esempio, si possono cercare incunaboli della Bibbia in Vaticano inserendo "bibl?" nel campo Title Word. Il risultato della ricerca potrà poi essere limitato così: scegliere Limit, selezionare Other, immettere nella casella tag il valore "590" e in quella accanto il valore "Vaticano", infine cliccare su Apply limit.

### 5.10.5 Come interpretare le abbreviazioni dell'ISTC contenute nell'HPB

Nei seguenti siti web vi sono dei riferimenti alle biblioteche, alle istituzioni e agli altri soggetti che posseggono incunaboli:

- particolari sulla traduzione dei codici in nomi completi: <http://www.cerl.org/hpb/istclib1.htm>
- particolari sulla traduzione dei nomi in codici: <http://www.cerl.org/hpb/istclib2.htm>

Una lista completa dei repertori bibliografici utilizzati nell'ISTC: <http://www.cerl.org/hpb/istcbibl.htm>

### 5.10.6 Siti web

Sito in lingua inglese: <http://www.bl.uk/>

## 5.11 Biblioteca Nacional de España, Madrid

### 5.11.1 Note storiche

Creata da Filippo V, la biblioteca reale venne aperta al pubblico nel 1712. La sua raccolta iniziale includeva opere provenienti dalla Librería de la Torre Alta del Alcázar, i libri portati dalla Francia da Filippo V e le biblioteche vincolate dei sostenitori, nella guerra di successione, dell'Arciduca Carlo d'Austria. A partire da quel secolo in poi, la sua crescita venne favorita da un'energica politica di acquisizioni, concretizzatasi nell'incorporazione di importanti biblioteche di libri e manoscritti.

Il 19° secolo vide crescere grandemente le collezioni della biblioteca la quale, dal 1836 in poi, si chiamò biblioteca nazionale. Durante questo periodo vennero incorporate le biblioteche conventuali abolite dalla secolarizzazione di Mendizábal e vennero acquisite importanti biblioteche private che furono comprate alla morte dei loro proprietari o donate dai loro eredi. Tra queste vi sono la biblioteca di Juan Nicolás Böhl de Faber (1849), di Agustín Durán (1863), di Cayetano Alberto de la Barrera y Leirado (1868), del Marchese de la Romana - che costituì una porzione rilevante della biblioteca del Camarista de Castilla Fernando José de Velasco y Ceballos - di Serafín Estébanez Calderón, di Luis de Usoz y Río (1873), della contessa de Campo Alange (1884), di Ricardo Heredia (1891 e 1894), di Luis Carmena y Millán (1892), di Francisco Asenjo Barbieri (1894), e di Pascual de Gayangos (1899).

In questo periodo vennero aggiunte alcune collezioni specializzate su argomenti quali il federalismo di Francisco Pi y Margall (1902); quelle di José María Asensio y Toledo (1949) e di Juan Sedó Peris-Mencheta (1968) su Cervantes e le sue opere; quella di Antonio Graiño (1959) sulle opere Filippine; quella di Tomás García Figueras (1966) su soggetti Africani; la collezione di Manuel Gómez Imaz (1977) sulla guerra di indipendenza (1808-1814) contro le forze napoleoniche di invasione.

### 5.11.2 Copertura del file

La maggior parte dei record bibliografici trae origine dal contributo della Biblioteca Nacional al Catalogo Collettivo del Patrimonio Bibliografico Spagnolo, fino al 1990. Per gli autori il cui nome inizia con le lettere A-F è stata fatta una descrizione, libro alla mano, delle opere che sono stampate, durante il 17° secolo, in Spagna e nell'America spagnola e di quelle stampate in lingua spagnola; per gli autori il cui nome inizia con le lettere A-B, le opere stampate al di fuori della Spagna.

In questi record, oltre ai codici che individuano la BNE quale agenzia catalografica, possono comparire anche altri codici per individuare quei centri di catalogazione delle differenti comunità autonome, i quali inviano record per il Catalogo Collettivo del Patrimonio Bibliografico Spagnolo. [Ad esempio: AR=Aragón, AS=Asturias, CAM=Madrid, CARM=Murcia, CLS=Castilla y León, CV=Valencia, GA=Galicia.]

Il resto dei record rispecchia le opere acquisite dalla fine del 1980. I record che provengono dalla conversione di cataloghi manuali senza essere controllati libro alla mano, vengono registrati separatamente per poter essere integrati in futuro.

### **5.11.3 Prassi catalografica**

Tutti i record catalogati libro alla mano sono conformi all'ISBD(A) e alle "Reglas de Catalogación" della BNE; le note sono ricche di informazioni (segnature tipografiche e illustrazioni). Le note sull'esemplare sono state incluse in record separati che non sono stati inviati quando il file è stato dato per la prima volta all'HPB.

In alcune opere i titoli non-romani sono stati sostituiti da tre trattini. Gli esemplari rilegati insieme sono stati descritti individualmente ed è stato creato un legame al record dell'edizione corrispondente. In note associate a questi record viene spiegata la ragione dei legami.

Nel caso di esemplari incompleti, la descrizione è stata fatta utilizzando le descrizioni, presenti in varie bibliografie, di esemplari completi di questi titoli. Le parti mancanti sono state indicate in una nota sull'esemplare. Se non è stato possibile individuare l'edizione completa dell'esemplare, i dati della descrizione sono stati racchiusi tra virgolette.

### **5.11.4 Campi presenti/assenti**

Le intestazioni dei nomi personali - autori, collaboratori o soggetti - sono standardizzate. Qualche volta il nome personale è accompagnato dalle date di nascita e di morte e dai titoli che designano la nobiltà, la carica o l'ordine religioso.

Per quasi tutte le opere spagnole e per alcune di quelle straniere, nella descrizione della pubblicazione vi sono i nomi dei luoghi, dei librai, degli editori e degli stampatori. Nel caso di alcuni materiali, come i fogli volanti (ballate, epistolari, carole, memoriali, partiture, ecc.), per facilitarne il recupero sono stati assegnati termini di forma/genere.

### **5.11.5 Trattamento delle opere in più volumi**

Quando, in differenti volumi di un'opera, viene rilevata una discrepanza relativa al titolo, allo stampatore o alla paginazione, viene realizzata una descrizione individualizzata. Per le opere straniere vi possono essere due livelli di descrizione: o un'ampia nota di contenuto o descrizioni individualizzate per ogni volume.

### **5.11.6 Raccomandazioni per la ricerca**

E' possibile effettuare ricerche per autore, titolo, stampatore e luogo di pubblicazione, sia nella forma che appare sull'opera sia in forma standardizzata. Conformemente alle "Reglas de Catalogación", vi sono titoli

uniformi per alcune forme letterarie, legali e religiose. Le informazioni concernenti le persone correlate ad un'opera possono essere individuate utilizzando le seguenti abbreviazioni normalizzate.

Anot. - annotatore	Ed. - curatore	Il. - illustratore	Tr. - traduttore
Com. - commentatore	Ed.Lit. - curatore letterario	Imp. - stampatore	Trad. - traduttore
Dib. - disegnatore	Grab. - incisore	Pr - autore dell'introduzione	

Si possono ritrovare le descrizioni delle illustrazioni incluse nelle opere, cercando nelle note incisioni e silografi, mediante le voci "grabados calcográficos" o "xilográficos" oppure le abbreviazioni: grab. calc. xil. Le ricerche possono essere ristrette utilizzando codici standard per il paese o la lingua di pubblicazione. Lo stesso vale per la data di pubblicazione. Nel caso di opere che sono prive della data di pubblicazione - sul frontespizio o sul colophon - nel campo pubblicazione può apparire l'abbreviazione "s.a"; ma la presenza di questo codice non esclude che nella descrizione, in nota, possa esservi una data, certa o approssimata (certificati, licenze, encomi, eventi descritti, data conosciuta di attività dello stampatore). In molti record sono presenti intestazioni d'interesse topico, compresi termini di forma/genere assegnati ad alcune opere quali ballate, sermoni, carole, partiture, documenti legali, ecc.

### 5.11.7 Siti web

Sito in lingua spagnola: <http://www.bne.es/>

Sito in lingua inglese: <http://www.bne.es/ingles/>

## 5.12 Oxford University Libraries

### 5.12.1 Note storiche

Oxford dispone di un servizio bibliotecario allo stesso tempo ricco, variegato e frammentato che viene erogato da oltre 100 biblioteche gestite separatamente. Queste appartengono a quattro categorie differenti: le biblioteche centrali (la Bodleian, la Taylor e la Ashmolean), le altre biblioteche di facoltà, le biblioteche del college e quelle dipartimentali (direzione generale). La maggior parte sono biblioteche del college e dipartimentali con due elementi di personale o meno. Le categorie variano in relazione alla loro responsabilità nell'insegnamento e nella ricerca, sebbene nessuna categoria sia del tutto omogenea.

La principale biblioteca di ricerca dell'Università di Oxford è la biblioteca bodleiana, le cui raccolte sono utilizzate dagli studiosi di tutto il mondo e che svolge anche la funzione di deposito per il copyright. Inoltre dalla Bodleian dipendono altre sette biblioteche, quasi tutte in luoghi separati: la Bodleian Japanese Library, la Bodleian Law Library, la Indian Institute Library, la Oriental Institute Library, la Rhodes House Library, la Radcliffe Science Library e la Philosophy Library.

Le biblioteche del college, che comprendono collezioni ben gestite e di considerevole valore, variano molto in relazione alla quantità e alle dimensioni del loro patrimonio. Le prime raccolte furono allestite dagli stessi allievi e dagli insegnanti ed erano soprattutto collezioni di lavoro, alle quali vennero aggiunti lasciti e donazioni. Esse comprendono raccolte fondamentali di libri dal 15° secolo in poi, nelle quali vi sono le opere principali e le edizioni migliori di ogni epoca per la teologia, la legge, la medicina, l'arte e l'architettura, i classici, le scienze politiche, la storia e la scienza. Quasi tutte le biblioteche del college, soprattutto le più vecchie e quelle confessionali, posseggono raccolte di pamphlet su molte controversie teologiche. Le biblioteche del college posseggono anche collezioni particolarmente specializzate che sono il risultato di lasciti o donazioni. Vi sono collezioni specializzate anche nelle biblioteche dipartimentali e di facoltà.

### 5.12.2 Copertura del file

Il file contiene attualmente 44.560 record provenienti da diverse biblioteche di Oxford; tra queste vi sono la Bodleian, la Taylor, la Ashmolean e varie altre biblioteche del college e dipartimentali. I record sono

stati selezionati esclusivamente in base al criterio della loro qualità e perciò rispecchiano solo una porzione limitata del totale dei libri del periodo della stampa manuale presenti ad Oxford. Non contiene record retroconvertiti che non siano stati controllati e rivisti con il libro alla mano. Attualmente ad Oxford sono in corso alcune iniziative di catalogazione e si prevedono futuri aggiornamenti del file.

### 5.12.3 Prassi catalografica

I record di questo file sono stati catalogati, libro alla mano, nel più rigoroso rispetto dello standard antiquario di Oxford. Il testo di riferimento per la catalogazione antiquaria ad Oxford è il *Descriptive cataloguing of rare books*, 2<sup>nd</sup> ed. (Washington, 1991) della Library of Congress. Il testo base del DCRB è integrato da altre fonti. Una di queste sono le AACR2 che integrano alcuni punti sui quali il DCRB tace, in particolare le intestazioni ed i titoli uniformi. Un'altra è costituita da un insieme di interpretazioni del DCRB elaborate ad Oxford, mediante le quali sono state ampliate alcune regole, sono state individuate come preferibili alcune opzioni e, in alcuni casi, sono state rimpiazzate le regole del DCRB. Di recente è stata adottata l'opzione della "doppia punteggiatura" in base alla quale, nei record, oltre alla punteggiatura prescritta dalle regole di catalogazione, vi è anche la punteggiatura originale, così come appare sul frontespizio dell'esemplare.

### 5.12.4 Raccomandazioni per la ricerca

E' possibile cercare nell'indice degli autori qualsiasi nome associato con l'opera. Infatti, oltre ai nomi degli autori principali di un'opera, sono stati registrati anche quelli dei curatori, dei traduttori, degli illustratori, degli incisori, degli stampatori e degli editori (nel caso siano noti). Per garantire di trovare i nomi tutti insieme, è stato utilizzato il Library of Congress Name Authority File, ma vi sono sempre molte varianti sui frontespizi e sui colophon. Sono state utilizzate anche le voci per soggetto della Library of Congress. I nomi dei luoghi di stampa sono stati registrati sia nella forma del frontespizio o del colophon, sia in forma gerarchica e standardizzato.

### 5.12.5 Siti web

Si possono ottenere maggiori informazioni sulle biblioteche di Oxford, consultando il sito <http://www.lib.ox.ac.uk/libraries/>, il quale riporta anche le informazioni sull'accesso alle singole biblioteche e i riferimenti per contattarle. Sul sito <http://www.bodley.ox.ac.uk/history/> è consultabile una storia concisa della biblioteca bodleiana. Per domande di natura più generale o concernenti i progetti in corso, si prega di contattare lo Early Printed Books Office (EPB-Admin@las.ox.ac.uk) il quale coordina l'attività di catalogazione di molte biblioteche di Oxford.

## 6 Appendici

## Appendice A - Codici di paese per l'Europa

Si può trovare una lista completa dei codici di paese USMARC su  
<http://www.loc.gov/marc/countries/co93home.html>

<b>aa</b>	Albania	<b>mm</b>	Malta	
<b>an</b>	Andorra	<b>mv</b>	Moldavia	
<b>au</b>	Austria	<b>mc</b>	Monaco	
<b>bw</b>	Bielorussia	<b>ne</b>	Olanda	
<b>be</b>	Belgio	<b>no</b>	Norvegia	
<b>bn</b>	Bosnia e Erzegovina	<b>pl</b>	Polonia	
<b>bu</b>	Bulgaria	<b>po</b>	Portogallo	
<b>ci</b>	Croazia	<b>rm</b>	Romania	
<b>xr</b>	Repubblica Ceca	<b>ru</b>	Russia (Federation)	
<b>dk</b>	Danimarca	<b>sm</b>	San Marino	
<b>er</b>	Estonia	<b>sp</b>	Spagna	
<b>fi</b>	Finlandia	<b>xo</b>	Slovacchia	
<b>fr</b>	Francia	<b>xv</b>	Slovenia	
<b>gw</b>	Germania	<b>sw</b>	Svezia	
<b>gi</b>	Gibilterra	<b>sz</b>	Svizzera	
<b>gr</b>	Grecia	<b>un</b>	Ucraina	
<b>hu</b>	Ungheria	<b>xxk</b>	Regno Unito	
<b>ic</b>	Islanda	<b>enk</b>		Inghilterra
<b>ie</b>	Irlanda	<b>nik</b>		Irlanda del Nord
<b>it</b>	Italia	<b>stk</b>		Scozia
<b>lv</b>	Lettonia	<b>uik</b>		Varie isole del Regno Unito
<b>lh</b>	Liechtenstein	<b>wlk</b>		Galles
<b>li</b>	Lituania	<b>vc</b>	Città del Vaticano	
<b>lu</b>	Lussemburgo	<b>yu</b>	Iugoslavia	
<b>xn</b>	Macedonia			

**Appendice B - Codici di lingua per le lingue europee**

Si può trovare una lista completa dei codici di lingua USMARC su  
<http://lcweb.loc.gov/marc/languages>

I seguenti sono esempi di lingue il cui codice di lingua corrisponde alle prime tre lettere del nome della lingua in inglese:

<b>Inglese</b>	<b>Italiano</b>
Albanian (alb)	<i>Albanese (alb)</i>
Armenian (arm)	<i>Armeno (arm)</i>
Belarusian (bel)	<i>Bielorusso (bel)</i>
Breton	<i>Bretone</i>
Bulgarian	<i>Bulgaro</i>
Catalan	<i>Catalano</i>
Celtic	<i>Celtico</i>
Cornish	<i>Lingua della Cornovaglia</i>
Czech	<i>Ceco</i>
Danish	<i>Danese</i>
Dutch	<i>Olandese</i>
English	<i>Inglese</i>
Estonian	<i>Estone</i>
Finnish	<i>Finlandese</i>
French	<i>Francese</i>
Frisian	<i>Frisone</i>
Gaelic (Scots)	<i>Gaelo (scozzese)</i>
German	<i>Tedesco</i>
Gothic	<i>Gotico</i>
Greek (Modern)	<i>Greco (moderno)</i>
Hebrew	<i>Ebraico</i>
Hungarian	<i>Ungherese</i>
Icelandic	<i>Islandese</i>
Irish	<i>Irlandese</i>
Italian	<i>Italiano</i>
Latin	<i>Latino</i>
Lithuanian	<i>Lituano</i>
Macedonian	<i>Macedone</i>
Manx	<i>Manx</i>
Norwegian	<i>Norvegese</i>
Persian	<i>Persiano</i>
Polish	<i>Polacco</i>
Portuguese	<i>Portoghese</i>
Provençal (to 1500)	<i>Provenzale (fino al 1500)</i>
Rumanian	<i>Rumeno</i>
Russian	<i>Russo</i>
Sanskrit	<i>Sanscrito</i>
Scots	<i>Scozzese</i>
Slovak	<i>Slovacco</i>
Spanish	<i>Spagnolo</i>
Swedish	<i>Svedese</i>
Ukrainian	<i>Ucraino</i>
Welsh	<i>Gallese</i>
Yiddish	<i>Yiddish</i>

Qui di seguito vengono riportati alcuni casi ed eccezioni degni di nota:

<b>Forma inglese</b>	(trad. ital.)			<b>forma inglese</b>	(trad. ital.)
<b>Anglo-Norman</b>	<b>Anglo-Normanno</b>	Codice collettivo assegnato [roa] (Romance (Other))	sta per	<i>Anglo-French Norman-French</i>	Anglo-Francese, Normanno Francese
<i>Anglo-Saxon</i>	Anglo-sassone		usare	<i>English, Old (ca. 450-1100)</i>	Inglese antico (ca.450-1100)
<b>Aramaic</b>	<b>Aramaico</b>	[arc]	sta per	<i>Biblical Aramaic Chaldean</i>	Aramaico biblico, Caldeo
<b>Aromanian</b>		Codice collettivo assegnato [roa] (Romance (Other))	sta per	<i>Macedo-Romanian</i>	Macedo-Rumeno
<i>Armoric</i>			usare	<i>Breton</i>	Bretone
<b>Bable</b>		Codice collettivo assegnato [spa] (Spanish)	sta per	<i>Asturian</i>	
<b>Basque</b>	<b>Basco</b>	[baq]	sta per	<i>Euskara</i>	Euscaro
<i>Bohemian</i>	Boemo		usare	<i>Czech</i>	Ceco
<i>Bulgarian, Old (to 1100)</i>	Bulgaro antico (fino al 1100)		usare	<i>Church Slavic</i>	Slavo ecclesiastico
<i>Castilian</i>	Castigliano		usare	<i>Spanish</i>	Spagnolo
<b>Church Slavic</b>	<b>Slavo ecclesiastico</b>	[chu]	sta per	<i>Old Bulgarian (to 1100) Old Church Slavic Old Slovenian</i>	Bulgaro antico (fino al 1100) Slavo ecclesiastico antico Sloveno antico
<i>Croatian</i>	Croato		usare	<i>Serbo-Croatian (Roman)</i>	Serbo croato (latino)
<i>Cymric</i>	Cimrico		usare	<i>Welsh</i>	Gallese
<b>Czech, Old (to 1500)</b>	<b>Ceco antico</b> (fino al 1500)	Codice collettivo assegnato [sla] (Slavic (Other))	sta per	<i>Old Czech</i>	Ceco antico
<b>Danish, Old (to 1500)</b>	<b>Danese antico</b> (fino al 1500)	Codice collettivo assegnato [gem] (Germanic (Other))	sta per	<i>Old Danish</i>	Danese antico
<b>English, Middle (1100-1500)</b>	<b>Inglese medio</b> (1100-1500)	[enm]	sta per	<i>Middle English</i>	Inglese medio
<b>English, Old (ca. 450-1100)</b>	<b>Inglese antico</b> (ca.450-1100)	[ang]	sta per	<i>Anglo-Saxon Old English West Saxon</i>	Anglo-Sassone, Inglese antico, Sassone occidentale
<i>Flemish</i>	Fiammingo		usare	<i>Dutch</i>	Olandese
<i>Farsi</i>			usare	<i>Persian</i>	Persiano
<b>Franco-Venetian</b>	<b>Franco-Veneto</b>	Codice collettivo assegnato [roa] (Romance (Other))	sta per	<i>Franco-Italian</i>	Franco-Italiano
<b>French, Middle (ca. 1400-1600)</b>	<b>Francese medio</b> (ca.1400-1600)	[frm]	sta per	<i>Middle French</i>	Francese medio
<b>French, Old (ca. 842-1400)</b>	<b>Francese antico</b> (ca.842-1400)	[fro]	sta per	<i>Old French</i>	Francese antico
<b>Frisian, Old (to 1500)</b>	<b>Frisone antico</b> (fino al 1500)	Codice collettivo assegnato [gem] (Germanic (Other))	sta per	<i>Old Frisian</i>	Frisone antico
<i>Gaelic (Irish)</i>	Gaelico (irlandese)		usare	<i>Irish</i>	Irlandese
<b>Galician</b>	<b>Gallego</b>	[gag]	sta per	<i>Gallegan</i>	
<b>Gascon (post 1500)</b>	<b>lingua della Guascogna</b> (post 1500)	Codice collettivo assegnato [lan] (Occitan (post 1500))			
<i>German, Low</i>	Basso tedesco		usare	<i>Low German</i>	Basso tedesco
<b>German, Middle High (ca. 1050-1500)</b>	<b>Alto tedesco medio</b> (ca.1050-1500)	[gmh]	sta per	<i>Middle High German</i>	Alto tedesco medio
<b>German, Old High (ca. 750-1050)</b>	<b>Alto tedesco antico</b> (ca.750-1050)	[goh]	sta per	<i>Old High German</i>	Alto tedesco antico
<b>Germanic (Other)</b>	<b>Tedesco (altri)</b>	[gem]	Codice	<i>Old Danish,</i>	Danese antico, Olandese

			collettivo per	<i>Old Dutch (to 1050)</i> <i>Old Frisian (to 1500)</i> <i>Lombard</i> <i>Low German</i> <i>Old Saxon</i> <i>Pennsylvania German</i> <i>Old Swedish (to 1550)</i>	antico (fino al 1050), Frisone antico (fino al 1500), Lombardo, Basso tedesco, Sassone antico, Tedesco della Pennsylvania, Svedese antico (fino al 1550)
<b>Greek, Ancient (to 1453)</b>	<b>Greco antico</b> (fino al 1453)	<b>[grc]</b>	sta per	<i>Ancient Greek</i> <i>Biblical Greek</i> <i>Byzantine Greek</i> <i>Medieval Greek</i> <i>Classical Greek</i> <i>Patristic Greek</i>	Greco antico, Greco biblico, Greco bizantino, Greco medievale, Greco classico, Greco patristico
<i>Icelandic, Old (to 1550)</i>	Islandese antico (fino al 1550)		usare	<i>Old Norse</i>	Lingua norrena antica
<b>Irish, Middle (ca. 1100-1550)</b>	<b>Irlandese medio</b> (ca. 1100-1550)	Codice collettivo assegnato <b>[cel]</b> (Celtic (Other))	sta per	<i>Middle Irish</i>	Irlandese medio
<b>Irish, Old (to 1100)</b>	<b>Irlandese antico</b> (fino al 1100)	Codice collettivo assegnato <b>[cel]</b> (Celtic (Other))	sta per	<i>Old Irish</i>	Irlandese antico
<b>Italian, Old (to 1300)</b>	<b>Italiano antico</b> (fino al 1300)	Codice collettivo assegnato <b>[roa]</b> (Romance (Other))			
<b>Latvian</b>	<b>Lettone</b>	<b>[lav]</b>			
<i>Lettish</i>	Lettone		usare	<i>Latvian</i>	Lettone
<b>Low German</b>	<b>Basso tedesco</b>	Codice collettivo assegnato <b>[gem]</b> (Germanic (Other))	sta per	<i>Low German</i> <i>Plattdeutsch</i>	Basso tedesco
<b>Malagasy</b>	<b>Malgascio</b>	<b>[mla]</b>	sta per	<i>Hova</i> <i>Madagascan</i> <i>Merina</i>	
<i>Magyar</i>	<b>Magiaro</b>		usare	<i>Hungarian</i>	Ungherese
<b>Multiple languages</b>	<b>lingue varie</b>	<b>[mul]</b>			
<i>Netherlandic</i>			usare	<i>Dutch</i>	Olandese
<i>Norwegian, Old (to 1350)</i>	Norvegese antico (fino al 1350)		usare	<i>Old Norse</i>	Norvegese antico
<b>Occitan (post-1500)</b>	Occitanico	<b>[lan]</b>	sta per	<i>Langue d'oc (post 1500)</i> <i>Provençal, Modern (post 1500)</i>	Lingua d'oc (post-1500), Provenzale moderno (post-1500)
<i>Occitan, Old (to 1500)</i>	Antico occitanico		usare	<i>Provençal (to 1500)</i>	Provenzale (fino al 1500)
<b>Old Norse</b>	<b>Lingua norrena</b>	<b>[non]</b>	sta per	<i>Old Icelandic (to 1550)</i> <i>Old Norwegian (to 1350)</i>	Islandese antico (fino al 1550), Norvegese antico (fino al 1350)
<b>Old Saxon</b>	<b>Sassone antico</b>	Codice collettivo assegnato <b>[gem]</b> (Germanic (Other))	sta per	<i>Old Low German (ca. 850-1050)</i>	Antico basso tedesco (ca. 850-1050)
<i>Old Provençal (to 1500)</i>	Provenzale antico (fino al 1500)		usare	<i>Provençal (to 1500)</i>	Provenzale (fino al 1500)
<i>Provençal, Modern (post 1500)</i>	Provenzale moderno (post 1500)		usare	<i>Occitanico (post 1500)</i>	
<b>Raeto-Romance</b>	<b>Retoromanzo</b>	<b>[roh]</b>	sta per	<i>Rhaeto-Romance</i>	Retoromanzo
<b>Romance (Other)</b>	<b>Romanzo (altri)</b>	<b>[roa]</b>	Codice collettivo per	<i>Anglo-Norman</i> <i>Aromanian</i> <i>Cajun French</i> <i>Franco-Venetian</i> <i>Old Italian (to 1300)</i> <i>Sardinian</i> <i>Old Spanish (to 1500)</i> <i>Walloon</i>	Anglo-Normanno Macedo-rumeno Francese acadiano Franco-Veneto Italiano antico (fino al 1300) Sarodo Spagnolo antico (fino al 1500) Vallone
<i>Romanian</i>	Rumeno		usare	<i>Rumanian</i>	Rumeno
<b>Romansh</b>	<b>Romancio</b>	Codice collettivo assegnato <b>[roh]</b> (Raeto-Romance)	sta per	<i>Grishun</i> <i>Rumansh</i>	
<b>Russian, Old (to 1300)</b>	<b>Russo antico</b> (fino al 1300)	Codice collettivo assegnato <b>[sla]</b> (Slavic (Other))	sta per	<i>East Slavic</i> <i>Old East Slavic</i> <i>Old Russian</i>	Slavo orientale Slavo orientale antico Russo antico

<i>Ruthenian (Collective code for: Carpatho-Rusyn)</i>	Ruteno (codice collettivo per <i>Carpatho-Rusyn</i> )		usare	<i>Ukrainian</i>	Ucraino
<b>Sardinian</b>	<b>Sardo</b>	Codice collettivo assegnato [roa] (Romance (Other))			
<i>Saxon, Old</i>	Sassone antico		usare	<i>Old Saxon</i>	Sassone antico
<b>Scots</b>	<b>Scozzese</b>	[sco]	sta per	<i>Lallans Lowland Scots Scottish</i>	Dialetto del bassopiano scozzese, Scozzese dei bassopiani, Scozzese
<i>Scots Gaelic</i>	Scozzese gaelico		usare	<i>Gaelic (Scots)</i>	Gaelico (scozzese)
<b>Serbo-Croatian (Cyrillic)</b>	<b>Serbo-croato (cirillico)</b>	[scc]	sta per	<i>Serbian</i>	Serbo
<b>Serbo-Croatian (Roman)</b>	<b>Serbo-croato (latino)</b>	[scr]	sta per	<i>Bosnian Croatian</i>	Bosniaco, Croato
<b>Slavic (Other)</b>	<b>Slavo(altri)</b>	[sla]	Codice collettivo per	<i>Cakavian Old Czech (to 1500) Kashubian Polabian Old Russian (to 1300) Old Ukrainian (ca. 1300-1700)</i>	Cakavian Ceco antico (fino al 1500) Kashubian Polabian Russo antico (fino al 1300) Ucraino antico (ca. 1300-1700)
<b>Slovenian</b>	<b>Sloveno</b>	[slv]	sta per	<i>Windic (Slovenian)</i>	
<i>Slovenian, Old</i>	Sloveno antico		usare	<i>Church Slavic*</i>	Slavo ecclesiastico*
				* Nota bene: la Biblioteca nazionale ed universitaria di Lubiana, Slovenia, marca le pubblicazioni in sloveno antico con il codice per lo sloveno [slv]	
<b>Sorbian languages</b>	<b>lingue sorabe</b>	[wen]	sta per	<i>Lusatian Sorbian languages Wendic languages</i>	Lingue sorabe di Lusazia, lingue di Lusazia
<b>Spanish, Old (to 1500)</b>	<b>Spagnolo antico (fino a 1500)</b>	Codice collettivo assegnato [roa] (Romance (Other))	sta per	<i>Old Spanish</i>	Spagnolo antico
<b>Swedish, Old (to 1550)</b>	<b>Svedese antico (fino a 1550)</b>	Codice collettivo assegnato [gem] (Germanic (Other))	sta per	<i>Old Swedish</i>	Svedese antico
<b>Ukrainian, Old (ca. 1300-1700)</b>	<b>Ucraino antico (ca.1300-1700)</b>	Codice collettivo assegnato [sla] (Slavic (Other))	sta per	<i>Old Ukrainian</i>	Ucraino antico
<i>Vedic</i>	Vedico		usare	<i>Sanskrit</i>	Sanscrito
<b>Walloon</b>	<b>Vallone</b>	Codice collettivo assegnato [roa] (Romance (Other))			
<i>White Russian</i>	Russo bianco		usare	<i>Belarusian</i>	Bielorusso

### Appendice C - Campi speciali a colpo d'occhio

File:	Codici di lingua	Codici di paese	Nomi di luogo uniformi	Termini di soggetto	Impronte	Formule di collazione
Ricerca:	Lingua o usare LIMIT	Codici di paese o usare LIMIT	Luogo di stampa	Soggetto o termini di soggetto		
BSB						
SB17	✓		✓	✓		✓
Croatia				✓		✓
SBN(A)	✓				✓ (alcuni)	
BNF	✓	✓	✓			
NLS	✓	✓		✓	✓ (alcuni)	
Slovenia		✓ (alcuni)	✓ (alcuni)	✓		
STCN					✓	✓
K17	✓		✓	✓		✓ (sommariamente)
ISTC	✓		✓			
BNE			✓	✓		✓
Oxford	✓	✓	✓	✓		